

# CITTÀ DI LUGANO

**Seduta del 7 ottobre 2024**

Presidenza: On. Benedetta Bianchetti

Scrutatori: On. Christian Tresoldi  
On. Rubens Bertogliati

Presenti: 53 Consiglieri Comunali su 60

**Presenti gli Onorevoli:**

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Cappelletti Edoardo	41	Nyffeler Michael
2	<u>Albertini Giovanni</u>	22	Censi Andrea	42	Olgiati Lara
3	Aliprandi Luisa	23	Codella Michele	43	Orelli Luisa
4	Altin Jasmine	24	<u>Colombo Mattei Federica</u>	44	Ortelli Maruska
5	Antonini Céline	25	Ferrara Natalia	45	Petralli Angelo
6	Baratti Danilo	26	Fumasoli Demis	46	Petrini Dario
7	Barchi Carola	27	Fumasoli Petrini Luisella	47	Pianezzi Lorenzo
8	Barzagli Silvia	28	Fumasoli Romina	48	Pult Nicola
9	Bassi Raide	29	Gaggini Mauro	49	Pusterla Nina
10	Beltraminelli Paolo	30	Galeazzi Tiziano	50	Reuille Sébastien
11	Benicchio Valentino	31	Gambazzi Stefano	51	Rezzonico Elena
12	Beretta-Piccoli Lorenzo	32	Gianella Tommaso	52	Rusconi Zahra
13	Beretta-Piccoli Sara	33	<u>Luraschi Norman</u>	53	Sanvido Andrea
14	<u>Bernasconi Angelo</u>	34	Malfanti Michele	54	<u>Schnellmann Petra</u>
15	Bernasconi Lukas	35	Mazzuchelli Siro	55	Seitz Marco
16	Bertogliati Rubens	36	Méar Laura	56	Togni Andrea
17	Bianchetti Benedetta	37	<u>Medolago Ero</u>	57	Toscanelli Paolo
18	Bianchetti Gian Maria	38	Mengotti Marisa	58	Tresoldi Christian
19	Bühler Alain	39	Merlo Tamara	59	Wicht Omar
20	Canuti Cristiano	40	Minotti Lucia	60	<u>Zoppi Carlo</u>

**Assenti gli Onorevoli:**

*Albertini Giovanni    Bernasconi Angelo    Colombo Mattei Federica*  
*Luraschi Norman    Medolago Ero    Schnellmann Petra*  
*Zoppi Carlo*

**Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Michele Foletti, Sindaco  
On. Roberto Badaracco, Vicesindaco  
On. Marco Chiesa, Municipale  
On. Lorenzo Quadri, Municipale  
On. Karin Valenzano Rossi, Municipale  
On. Filippo Lombardi, Municipale  
On. Raoul Ghisletta, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 19.00, tutti abbiamo inserito la tessera, possiamo iniziare la seduta con l'approvazione dell'ordine del giorno, per il quale segnalo che tutti i messaggi all'Ordine del Giorno potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale. Non ho altre comunicazioni.

On. Lukas Bernasconi:

In relazione all'Ordine del Giorno, il nostro Gruppo propone una modifica intesa a spostare le richieste di naturalizzazioni (trattanda no. 10) dopo l'esame del MMN. 11990 (trattanda no. 13).

On. Natalia Ferrara:

Chiedo al collega On. Lukas Bernasconi se il Gruppo LEGA si ferma per votare la trattanda relativa alle pratiche di naturalizzazione, perché se si dovesse fermare anche noi anticiperemmo volentieri i messaggi municipali. Se invece il Gruppo LEGA dovesse lasciare la sala, il Gruppo PLR-PVL non sarebbe d'accordo.

On. Maruska Ortelli:

Alla domanda "il Gruppo LEGA si ferma?", penso che tutti ci fermiamo, ma non oltre la mezzanotte, poiché l'Ordine del Giorno è abbastanza lungo e dopo la mezzanotte abbiamo tutti il diritto di andare a casa.

On. Presidente:

Avete visto tutti l'ordine del giorno è abbastanza corposo. Mi permetto quindi di ricordare che abbiamo cinque ore di seduta per questa sera, un'ora in più rispetto all'orario usuale. Vi chiederei dunque di essere ben concisi nei vostri interventi. Per l'orario di fine seduta, il Regolamento comunale prevede "di regola" fino a mezzanotte. Non vi sono altri interventi, apro dunque la votazione relativa alla richiesta del Gruppo LEGA intesa a spostare le richieste di naturalizzazioni (trattanda no. 10) dopo l'esame del MMN. 11990 (trattanda no. 13), che viene approvata con:

*26 voti favorevoli 16 Contrari 5 Astenuti*

Apro la votazione relativa all'approvazione dell'ordine del giorno, comprensivo della modifica appena approvata, che viene approvato con:

*48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

On. Omar Wicht:

Intervengo solo per fare i complimenti alla nostra funzionaria comunale Sara Casalnuovo per la vincita di Miss Ticino. *Applauso.*

**TRATTANDA NO. 1**

**Dimissioni del 5 agosto 2024 da parte dell'On. David Mattea (La Sinistra)**

---

On. Presidente:

In data 5 agosto 2024 l'On. David Mattea ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliera Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto, relatrice On. Zahra Rusconi, le ha preavvisate favorevolmente. Metto in votazione le dimissioni dell'On. David Mattea come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che vengono approvate con:

*45 voti favorevoli 1 Contrario 1 Astenuto*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 2**

### **Dimissioni del 16 settembre 2024 da parte dell'On. Cattaneo Luca (PLR-PVL)**

---

#### On. Presidente:

In data 16 settembre 2024 l'On. Cattaneo Luca ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto, relatore On. Togni Andrea, le ha preavvisate favorevolmente.

#### On. Natalia Ferrara:

So che è una serata lunga, però credo che dopo 13 anni di impegno come quello dell'On. Luca Cattaneo, a nome del Gruppo e di tutti, sia importante esprimergli un sentito ringraziamento. Un avvocato, un professionista preparato, un cittadino impegnato nelle associazioni, una persona discreta, un neo marito e un futuro papà. A lui va un grande grazie, un augurio per il futuro e anche una speranza: in politica si spera sempre che siano degli "arrivederci" e non degli "addii". Per me è l'occasione anche per dare il benvenuto ai nuovi arrivati: Elena Rezzonico, Cristiano Canuti e Nicola Pult, che tra un po' diventeranno nostri colleghi e per dire una cosa molto semplice: la cosa pubblica vive della rinuncia nel privato, e quindi una volta di più, anche questa sera nei nostri lavori, abbiamo la possibilità di fare bene insieme. Si fa già una gran fatica a conciliare tutto, cerchiamo di lavorare bene tra Consiglio Comunale, Municipio e Servizi e faremo sicuramente il bene della Città. Grazie Luca, grazie di tutto. *Applauso.*

#### On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione le dimissioni dell'On. Cattaneo Luca come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che vengono approvate con:

*47 voti favorevoli 1 Contrario 0 Astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 3**

### **Dimissioni del 24 settembre 2024 da parte dell'On. Prati Tessa (La Sinistra)**

---

#### On. Presidente:

In data 24 settembre 2024 l'On. Prati Tessa ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliera Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto, relatrice On. Barzaghi Silvia, le ha preavvisate favorevolmente.

#### On. Tamara Merlo:

Mi dispiace che non ci siano interventi dal Gruppo La Sinistra per ringraziare le due colleghe, Mattea David e Tessa Prati, senza nulla togliere a Luca Cattaneo. Con tutti e tre, in realtà, ho lavorato molto bene nella scorsa legislatura e ho apprezzato tantissimo la loro dedizione e il loro spirito di partecipazione alla vita politica. Per diversi motivi hanno dato le dimissioni. So che sono sempre decisioni che pesano, perché le elezioni vengono vissute da tutti con grande partecipazione. È veramente un momento in cui è importante dire grazie, come ha fatto la collega On. Natalia Ferrara e quindi mi unisco anch'io a questi ringraziamenti, in particolare per Tessa Prati e Mattea David, che come giovani donne e professioniste si sono messe a disposizione della comunità. Grazie. *Applauso.*

#### On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione le dimissioni dell'On. Prati Tessa come da rapporto della Commissione delle Petizioni, che vengono approvate con:

*47 voti favorevoli 1 Contrario 0 Astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

#### **TRATTANDA NO. 4**

##### **Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi e consegna delle credenziali alla Signora Rezzonico Elena**

---

On. Presidente:

Per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà nonché la consegna delle credenziali, chiamo la Signora Rezzonico Elena, che è pregata di raggiungermi per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

#### **TRATTANDA NO. 5**

##### **Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi e consegna delle credenziali al Signor Pult Nicola**

---

On. Presidente:

Per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà nonché la consegna delle credenziali, chiamo il Signor Pult Nicola, che è pregato di raggiungermi per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

#### **TRATTANDA NO. 6**

##### **Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi e consegna delle credenziali al Signor Canuti Cristiano**

---

On. Presidente:

Per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà nonché la consegna delle credenziali, chiamo il Signor Canuti Cristiano, che è pregato di raggiungermi per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

#### **TRATTANDA NO. 7**

##### **Sostituzione della Signora David Mattea nella Commissione della Pianificazione del Territorio e del Signor Cattaneo Luca nelle Commissioni Pianificazione del Territorio e Commissione Speciale MMN. 11423**

---

On. Presidente:

A fronte delle dimissioni appena approvate nelle trattande precedenti necessita sostituire l'On. David Mattea nella Commissione della Pianificazione del Territorio e sostituire l'On. Cattaneo Luca nella Commissione della Pianificazione del Territorio e nella Commissione Speciale MMN. 11423.

On. Nina Pusterla:

Per il Gruppo La Sinistra ed in sostituzione dell'On. David Mattea nella Commissione della Pianificazione del Territorio, propongo l'On. Canuti Cristiano.

On. Presidente:

Metto in votazione la sostituzione dell'On. David Mattea con l'On. Canuti Cristiano nella Commissione della Pianificazione del Territorio, che viene approvata con:

*52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

On. Natalia Ferrara:

Per il Gruppo PLR-PVL ed in sostituzione dell'On. Cattaneo Luca nella Commissione della Pianificazione del Territorio, propongo l'On. Pult Nicola.

On. Presidente:

Metto in votazione la sostituzione dell'On. Cattaneo Luca con l'On. Pult Nicola nella Commissione della Pianificazione del Territorio, che viene approvata con:

*51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

On. Natalia Ferrara:

Per il Gruppo PLR-PVL ed in sostituzione dell'On. Cattaneo Luca nella Commissione Speciale per l'esame del MMN. 11423, propongo l'On. Méar Laura.

On. Presidente:

Metto in votazione la sostituzione dell'On. Cattaneo Luca con l'On. Méar Laura nella Commissione Speciale per l'esame del MMN. 11423, che viene approvata con:

*49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

Il Consiglio Comunale prende atto che per il Gruppo La Sinistra in Commissione della Pianificazione del Territorio subentra l'On. Canuti Cristiano, in sostituzione dell'On. David Mattea, mentre per il Gruppo PLR-PVL subentra l'On. Pult Nicola, in sostituzione dell'On. Cattaneo Luca. Per il Gruppo PLR-PVL nella Commissione Speciale per l'esame del MMN. 11423 subentra l'On. Méar Laura, in sostituzione dell'On. Cattaneo Luca.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*53 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**TRATTANDA NO. 8**

**Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 24 giugno 2024**

-----

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 24 giugno 2024, che viene approvato con:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**TRATTANDA NO. 9**

**MMN. 11857 concernente i conti consuntivi 2023**

-----

*L'On. Tiziano Galeazzi – in collisione - esce dalla sala.*

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione, relatore On. Michele Malfanti, coincidono; non sono state presentate proposte di emendamento. Nel merito dell'esame/discussione del consuntivo 2023 inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia, tematica che sarà posta in votazione. Prenderanno la parola unicamente gli On.li Capigruppo, o in alcuni casi i portavoce o Vicecapogruppo, con il seguente ordine di intervento: per il Gruppo Verdi e indipendenti prenderà la parola l'On. Danilo Baratti, Avanti con Ticino& Lavoro l'On. Dario Petri, UDC-UDF l'On. Raide Bassi, Il Centro il Vicecapogruppo e Presidente della Commissione della Gestione l'On. Michele Malfanti, La Sinistra l'On. Nina Pusterla, LEGA l'On. Lukas Bernasconi e PLR-PVL l'On. Natalia Ferrara. Al termine degli interventi passerò la parola al Municipio. In conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. In seguito procederemo con l'esame

e la discussione dei singoli Dicasteri che saranno oggetto di votazione. Per ogni Dicastero, inoltre, dove necessario, saranno posti in votazione le liquidazioni degli investimenti che presentano un sorpasso di spesa. Per concludere passeremo alla votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione Comune, Fondi Comunali, Azienda Acqua Potabile e relativa votazione della verbalizzazione. Eventuali interventi ai singoli capitoli o Dicasteri, così come eventuali discussioni da parte dei membri della Commissione della Gestione, dovranno essere formulate in occasione dell'esame del singolo Dicastero che sarà poi posto in votazione. Procedo ora con l'entrata in materia, dando la parola ai Capigruppo e/o Vicecapigruppo come da indicazione, in base all'ordine appena citato. Bene,

On. Danilo Baratti:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, l'esame di questo consuntivo ha portato la Commissione della Gestione a inserire nel rapporto parecchie osservazioni critiche che condividiamo e sulle quali non mi soffermo perché emergeranno puntualmente da altri interventi: penso soprattutto al commento sul pasticcio contabile legato ai contributi LALIA o a quello sulle sconcertanti lacune comunicative in merito ai lavori del PSE. Queste ultime non sono certo un fatto marginale, se pensiamo che quel cantierone folle condizionerà per anni i conti della Città. Il Municipio è molto attivo nel promuovere pubblicamente l'opera – vedi la posa in gran pompa, pochi giorni fa, della prima pietra del Sarcofago Raiffeisen – ma fornisce solo obtorto collo, quando c'è un'interrogazione o magari una conferenza stampa dell'MPS, informazioni più delicate. O preferibilmente non le fornisce affatto. Per il resto, pur con qualche divergenza su cui non mi soffermo, possiamo anche condividere la conclusione generale della Commissione della Gestione, che non ravvede gli estremi per respingere questo consuntivo. Per l'entrata in materia devo però, solo apparentemente, parlare d'altro. Siamo alla prima approvazione dei conti della legislatura – quindi con colleghe e colleghi che in passato non erano qui – e ciò mi porta a rispiegare, e con nuovi elementi, la nostra astensione di principio. Cercherò di farlo brevemente. Da parecchi anni chiediamo al Municipio di accompagnare i conti annuali con un bilancio ambientale e sociale che consenta di leggere, dietro le cifre, gli obiettivi verso cui tendere e i risultati concreti ottenuti annualmente su quel percorso. Una rendicontazione qualitativa che accompagni quella strettamente contabile. Nel 2022 il Consiglio Comunale aveva accolto una nostra mozione in questo senso. Nel febbraio scorso il Municipio ha finalmente pubblicato un suo primo “Rapporto di sostenibilità”, che avrebbe dovuto rispondere a questa esigenza. È stata una grande delusione. Qui non posso entrare molto nel merito, non è il momento, ma sono parecchie le cose che ci sconcertano, a cominciare dall'opaca scelta degli stakeholder consultati (di fatto non si sa chi siano) e dalla definizione dei temi prioritari. Al primo posto abbiamo sicurezza e decoro urbano (che non sono certo dei problemi a Lugano) mentre non sembrano preoccupare la mobilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici: due questioni grosse che la Città ancora non riesce ad affrontare e che quasi non appaiono. Però: belle fotografie, e dati tranquillizzanti. Faccio solo due esempi: la percentuale delle superfici permeabili indicata per Lugano è del 78%: la Città più verde della Svizzera, magnifico! Se non che, per essere significativo, il dato andrebbe riferito all'area urbana e non comprendere il Boglia e la Val Colla! È nell'area urbana che vanno monitorate permeabilità del suolo e decementificazione. E dal primo posto passeremmo all'ultimo tra le città svizzere. E sono oscuri anche i criteri di quantificazione di produzione di anidride carbonica. Il dato complessivo delle emissioni di CO2 legate all'attività diretta della Città è bassissimo, equivale a quelle di poche centinaia di abitanti. Come è possibile? Come sono calcolate queste cifre? Non vado oltre. Insomma, si voleva un documento analitico capace di fornire indicazioni su come migliorare la vivibilità della Città, e sugli sforzi fatti annualmente per migliorarla. Un documento incisivo. E invece abbiamo un documento elusivo, che ci porta quasi a credere di vivere nel migliore dei mondi possibile: una vetrina promozionale autoappagante che può andar bene per altri scopi, ma non come strumento per fotografare criticamente, e valutare, la politica della Città. È una scelta a cui possiamo affiancarne altre simili. Quante volte si risponde a interrogazioni che pongono qualche problema dicendo che in fondo va tutto abbastanza bene, che le cose giuste si stanno già facendo, e così via? Considerato tutto ciò, in questo momento non vediamo ragioni per ritornare sulla nostra scelta di

principio di non votare consuntivi e preventivi. Prendiamo comunque atto che un primo passo è stato fatto, e non possiamo escludere a priori che con il tempo questo strumento, se opportunamente affinato, possa rivelarsi utile e permettere limpidi confronti da un anno all'altro. Non vogliamo buttar via il bambino con l'acqua sporca, ma dire che l'acqua è sporca è doveroso. Né stiamo dicendo che Lugano non faccia un passo nella direzione di una maggior sostenibilità. Un po' ne fa, ma troppo lentamente e intorbidando le acque con rapporti come questo. Numericamente la nostra astensione conta ben poco e non è certo la leva che può indurre il Municipio a ripensare l'impostazione del rapporto di sostenibilità. Lo sappiamo ma ci proviamo. Entriamo pure in materia, ma poi pigeremo il pulsante giallo.

#### On. Dario Petrini:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, innanzitutto desidero ringraziare i contabili della Città e gli impiegati dell'Amministrazione, per la redazione dei conti consuntivi della Città per il 2023, lavoro di controlling effettuato secondo i parametri dettati appunto dal controllo contabile. Un ringraziamento particolare va anche alla Commissione della Gestione per il puntuale lavoro di analisi dei conti e per la redazione del dettagliato rapporto in ogni punto e per ogni Dicastero. CHF 12'355'835, la cifra indicata quale avanzo d'esercizio per il 2023. Leggendo solo questo dato si potrebbe ostentare un cauto ottimismo, affermando che il 2023 è stato un buon anno dal punto di vista puramente contabile. Purtroppo però, non possiamo non inglobare questo consuntivo in quella che è la realtà della Città di Lugano. CHF 12.0 milioni e rotti che danno una boccata d'aria alle casse comunali, ma che non consentono grandi manovre, che non danno ampi margini di movimento, che non ci permettono di dormire sonni tranquilli. È oltretutto necessario riflettere sul risultato ottenuto: basti pensare che l'avanzo di CHF 12.0 milioni è dovuto a due operazioni non riscontrate in passato. In primo luogo si registra un ricavo straordinario sui contributi LAILA di ca. CHF 15.0 milioni, secondariamente, ma non meno importante, appare una diminuzione degli ammortamenti rispetto all'esercizio 2022 di ca. CHF 18.0 milioni. Se dovessimo sottrarre queste due cifre importanti dal risultato d'esercizio 2023, avremmo una preoccupante perdita di ca. CHF 20.5 milioni. La Città si trova confrontata con una situazione finanziaria delicata, fragile, debole. Il debito di oltre CHF 930 milioni non passa inosservato. Per citare alcune cifre, e qui i tecnici della contabilità e della finanza potrebbero o confermare le mie teorie (si tratta in realtà di semplici calcoli) o di smentirle, mettendomi a tacere. Dicevo per citare alcune cifre: CHF 930 milioni di debito con un tasso d'interesse dell'1.08% porterebbero ad un interesse di ca. CHF 10 milioni all'anno, che diviso per 365 giorni corrisponde a poco più di CHF 27'000 al giorno. Ciò significa che noi, tutti insieme, paghiamo alle banche della piazza finanziaria luganese ca. CHF 27'000 al giorno, solo di interessi. A fronte di questa situazione, è quindi urgentemente necessario che la Città trovi delle serie misure di contenimento se non addirittura di riduzione di questo mostruoso debito. Per tornare al debito pubblico: CHF 930 milioni: una cifra che preoccupa, spaventa, disarmo. Basti pensare che ciò corrisponde ad un debito pro capite superiore ai CHF 13'000. Ciascuno di noi, e chiedo scusa se vi tiro in ballo ancora una volta, ha un debito di CHF 13'000 con qualche banca della piazza finanziaria luganese; Lugano conta ca. 68'000 abitanti: il conto è presto fatto. Preoccupa, perché non siamo in grado di immaginarci come faranno le generazioni future a far fronte a tale debito, che secondo le ultime indicazioni ricevute da alcuni Capidicastero è destinato ad aumentare. Spaventa, perché non siamo lontani dal miliardo. Disarmo, perché se facciamo un paragone con il resto del Cantone siamo messi veramente male. La media per i Comuni del Canton Ticino si aggira attorno a CHF 7'000, a fronte dei CHF 13'000 per gli abitanti di Lugano. A titolo informativo il debito pubblico del Cantone si aggira attorno ai CHF 2.5 miliardi (con ca. 357'000 abitanti), in linea con la media dei Comuni ticinesi. È evidente la mancanza di proporzione. Ed è molto difficile immaginarsi quale potrà essere il potenziale di sviluppo della Città con cifre del genere. Risulta pertanto quasi inevitabile la ricerca di partenariati pubblico-privato. Un ulteriore sviluppo della Città sembra possibile solo se si potranno concludere accordi in questo senso. D'altra parte ed in questa sede è già stato detto e cito "... la Città di soldi non ne ha!". Ma allora la domanda sorge spontanea: come faremo a portare a termine tutti i progetti relativi ai vari poli, che

dovrebbero contraddistinguere la Città nel suo sviluppo futuro, che sono stati presentati in questa sede, pur sapendo che la forza finanziaria della Città non può offrire alcuna garanzia? Il consuntivo 2023, così come presentato, riceverà l'approvazione del Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro, in quanto dal punto di vista tecnico non riporta errori di alcun genere, ma dal punto di vista politico potrebbe essere ancora molto discusso e criticato. Per questo motivo, Avanti con Ticino&Lavoro anticipa a questo consesso che sarà molto critico e severo in occasione della presentazione del preventivo 2025. Auspichiamo che al momento di allestire il preventivo 2025, che si spera verrà presentato a breve, il Municipio tenga conto di tutte le criticità con cui la Città è confrontata, nella speranza di vedere una riduzione della spesa pubblica, che noi crediamo possa avere ancora margini di miglioramento, così come per l'allestimento o meglio forse l'aggiornamento del piano degli investimenti, che già allo stato attuale richiede una forte cura dimagrante. Invitiamo il Municipio a voler intensificare i propri sforzi – ne fa già tanti ma chiediamo ne faccia di più - nel voler allestire il prossimo preventivo all'altezza della situazione, con l'augurio e la speranza che non si debba passare dalla triste scorciatoia dell'aumento del moltiplicatore.

On. Raide Bassi:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, con riferimento all'analisi del consuntivo 2023, sarò io a sviluppare l'entrata in materia invece del Capogruppo On. Tiziano Galeazzi che non potrà partecipare ai lavori per collisione poiché ex. Municipale. Questo mio intervento è anche per portare la posizione del Gruppo UDC che non ha per l'appunto potuto firmare il rapporto della Gestione per il tramite del suo commissario. Anticipo pertanto che il nostro Gruppo approverà i conti 2023 sebbene vi siano alcuni elementi finanziari meritevoli di attenzione e che saranno sviluppati tra poco. Come premessa occorre evidenziare come il consuntivo 2023 sia il primo pubblicato dalla Città con il modello contabile armonizzato MCA2, il che rende possibile un paragone con il preventivo 2023, ma non con il consuntivo 2022, allestito ancora con il vecchio modello MCA1. Come già indicato per i conti 2022, rimarchiamo la nostra preoccupazione circa l'applicazione del nuovo modello contabile che dovrà, gioco forza, portare ad un cambio di paradigma sulle future scelte dell'Amministrazione comunale, al fine di garantire un quadro finanziario stabile. Nel merito, i conti consuntivi 2023 chiudono con un avanzo di esercizio di CHF 12.4 milioni, migliorato di 17.8 milioni rispetto al deficit ipotizzato di 5.4 milioni. Seppur ci si possa rallegrare del risultato positivo, lo stesso è stato influenzato dai seguenti fattori: incasso di contributi LALIA, aumento delle imposte suppletorie, maggiori imposte alla fonte e ricavi da sopravvenienze. Va in quest'ambito precisato che è la prima volta dal 2017 che questo dato risulta inferiore rispetto alle previsioni, fatto questo che deve rendere particolarmente attento il Municipio sulla natura non strutturale di questa voce di ricavo e che determinava in passato il miglioramento del risultato di esercizio a consuntivo. Per quanto concerne l'ammontare degli investimenti, è bene approfittare del risultato 2023 per svolgere una profonda analisi in merito. In passato il Consiglio Comunale, per il tramite della Commissione della Gestione, aveva indicato un obiettivo di CHF 60 milioni netti l'anno, obiettivo non allineato nel 2023 a causa dell'entrate per investimenti LALIA, che hanno portato il livello di investimenti netti a circa CHF 7 mio. con un grado di autofinanziamento di 501% contro il 30% preventivato. Senza l'incasso dei contributi LALIA il grado di autofinanziamento si sarebbe attestato al 39.2%, comunque insufficiente e non in linea con gli obiettivi del precedente Municipio, che intendeva aumentare progressivamente l'autofinanziamento adeguando contestualmente il livello degli investimenti per stabilizzarlo ad un livello dell'80%. Al netto degli incassi LALIA occorre pertanto ripensare radicalmente le priorità d'investimento dei prossimi anni, iniziando un serio esercizio di revisione che possa attivare un circolo virtuoso limitando così l'indebitamento verso terzi ed il conseguente costo del debito che impatta sulla gestione corrente. Questo aspetto risulta quanto mai fondamentale nonché strategico per i prossimi anni, considerata l'edificazione in corso del PSE. Ma gli investimenti non sono l'unico fattore sul quale occorre agire: vi è anche la spesa di gestione corrente. Come già rimarcato nel corso degli ultimi anni è più che mai fondamentale che l'Ente pubblico riveda il suo approccio all'organizzazione aziendale attraverso una gestione virtuosa della pubblica

amministrazione, l'efficientamento dei servizi e del personale. A proposito di quest'ultimo, e cito il rapporto commissionale *“raffrontando i consuntivi emerge una chiara tendenza alla crescita che si conferma costante nel tempo. Tra consuntivo 2020 e consuntivo 2023 l'aumento è di 42 effettivi e di quasi 8 milioni di stipendi. Con il 2023 si supera in maniera significativa anche la soglia dei 1'300 effettivi di ruolo, più volte indicata dalla Commissione come la soglia target da non oltrepassare a consuntivo”*. Sempre nel rapporto della Gestione si evince che da parte dell'Esecutivo ci sia maggior consapevolezza su questo tema, anche se i primi risultati dei neo costituiti gruppi di lavoro per affrontare il tema sembrano essere ancora troppo timidi per poter invertire il trend. A tal proposito esortiamo il Municipio a fare di più anche in merito al nuovo sistema di valutazione, la cui introduzione sembra stia slittando al 2027. In sostanza, per poter implementare delle strategie vincenti, i prossimi anni richiederanno molto coraggio politico, che potrà essere implementato solo attraverso una stretta collaborazione con il Consiglio Comunale. Non possiamo più immaginare di lavorare su due fronti distinti investendo il nostro tempo in discussioni poco proficue e inutili lotte intestine. Visto il recente rinnovo dell'Esecutivo cittadino, invitiamo pertanto il nuovo Municipio ad agire di concerto per il bene comune e di aprire un migliore canale comunicativo con l'organo Legislativo affinché i temi importanti – vedasi PSE – possano essere affrontati con la giusta trasparenza e serietà che meritano. Come anticipato, il Gruppo UDC-UDF porta la propria adesione.

On. Michele Malfanti:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, intervengo come portavoce del Gruppo Il Centro; mi riserverò poi di un ulteriore intervento quando affronteremo i singoli Dicasteri. Cosa ci dicono sul lungo periodo, i conti consuntivi del 2023? Osservando le cifre possiamo oggettivamente affermare che si riscontra una continuità di risultati nel corso degli anni: questa del 2023 è infatti la nona chiusura consecutiva con un segno positivo. Ma l'impressione è quella che si stia chiudendo un periodo favorevole, apertosi dopo l'ultima stagione di aggregazioni del 2013 e che ha visto la Città doversi dapprima confrontare con gravi difficoltà economiche, anche nella gestione corrente. Sarà forse solo una coincidenza, ma anche allora (2013) ci fu un avvicendamento, diciamo storico per la nostra piccola storia, alla guida del Dicastero Finanze della Città. E dopo notevoli sforzi compiuti da Municipio e Consiglio Comunale, raggiunto un equilibrio finanziario che ha garantito stabilità di funzionamento, sembra ora si proceda nel solco tracciato, senza lode e senza infamia. E questo potrebbe anche risultare “uno stato d'essere” confortevole e soddisfacente. Niente di nuovo quindi in riva al Ceresio? Non è proprio così, siamo alle solite. Il preventivo segna “meno”, il consuntivo “più” ma solo grazie a ricavi (attesi ma straordinari) non preventivati. Di solito si tratta delle sopravvenienze, quest'anno è il turno delle imposte suppletorie (+11.0 milioni) e delle imposte alla fonte (+10.4 milioni). L'eccezionalità poi degli incassi sui contributi LALIA ha avuto un effetto positivo contabilizzato, ad onore del vero, già a preventivo 2023, ma pur sempre un “unicum”, che ha pesato sul bilancio economico favorevolmente per una quindicina di milioni. Ma quindi questo risultato è merito del rigore del Municipio o frutto di circostanze inattese e aleatorie? Diremmo comunque più la seconda ipotesi che la prima. L'espressione non è del tutto felice, ma, come accennato, l'impressione è che i jolly, piano piano stiano per esaurirsi. E i costi? I costi rimangono sostanzialmente in linea con il preventivo, ma di consuntivo in consuntivo la tendenza all'aumento è di anno in anno, sempre costante. In verità il Consiglio Comunale ha spesso predicato maggior rigore con i costi. Si era ipotizzato di contenere le uscite tra i CHF 450-460 milioni? Si era detto della soglia dei 1'300 collaboratori? Certo ed è da anni che se ne parla, ma alla fin fine, i fatti dicono che gli auspici non si sono concretizzati. D'accordo sul fatto, che qualche esercizio sia stato svolto, ma troppo poco incidente e con risultati sostanzialmente ininfluenti rispetto a quasi mezzo miliardo di spese correnti. La verità è che per un anno ancora ci è andata bene. Ma fino a quanto potremo beneficiare di queste entrate non preventivate? Quello che è certo è che all'orizzonte abbiamo delle nubi, se non nere, perlomeno minacciose. Il moltiplicatore differenziato sarà probabilmente presto una realtà, la riforma fiscale avrà un impatto di ca. CHF 20 milioni sulle entrate (per la riduzione dell'aliquota persone giuridiche) e nel 2026 bisognerà cominciare a pagare le rate del PSE. Non vi è dubbio che

prima o poi i nodi verranno al pettine. E sarà il momento in cui ci si chiederà “perché non si è messo mano prima alla voce dei costi”. Eppure, sono anni che il Consiglio Comunale esorta il Municipio ad avere un atteggiamento più analitico e di revisione del proprio operato. Quante volte abbiamo chiesto di riflettere sulle modalità organizzative dell’Amministrazione, di lavorare meno a compartimenti stagni tra Dicasteri, di insistere sulla digitalizzazione, di fare di più con meno attraverso la revisione di processi? Trincerarsi dietro un “non si può” o un “abbiamo fatto sempre così” sarebbe un segno di affaticamento, di cui in effetti qualche traccia all’interno del Municipio si intravede. Leggere su un quotidiano ancora solo qualche giorno fa l’affermazione di un Municipale “La Città deve seriamente iniziare a fare una riflessione sulle priorità, sia sugli investimenti, che sulla gestione corrente per poter dare spazio ai progetti strategici”, lascia ahinoi più che perplessi, avendo supposto che questo fosse un esercizio in atto continuamente. E la nostra non è beninteso una sfiducia nelle capacità delle singole persone, quanto piuttosto una diffidenza nella capacità d’operare d’insieme del Municipio. Di individuare e mettere in atto, cioè quelle misure che si renderanno necessarie, fuori dal citato solco tracciato e finora percorso. Non sappiamo ancora come si presenteranno il prossimo preventivo ed il piano finanziario, ma visti i presupposti non nascondiamo un po’ di preoccupazione. Abbiamo tutti sotto gli occhi quello che sta succedendo a livello cantonale. Per fortuna la situazione di Lugano è ancora per il momento, migliore. Ma per quanto tempo? Per non dover arrivare a certe misure che vediamo sui banchi del Gran Consiglio, urgono azioni concrete. Purtroppo il contenimento della spesa corrente per la Città non può essere un obiettivo fine a sé stesso, ma anzi un mezzo per poter promuovere le proprie iniziative e la propria azione politica. Per questo bisogna inevitabilmente intensificare il dialogo con il Cantone e i Comuni vicini, perché il carico degli oneri finanziari dettati dall’alto diventa sempre più importante a scapito degli investimenti. Sappiamo poi tutti, che oltre alla spesa, per riportare i conti in equilibrio, vi è sul tavolo di comando del Municipio un’altra leva, quella che agisce sulle maggiori entrate. A scanso d’equivoci, pur non essendo un partito numericamente di forte peso in questo consesso, il Gruppo Il Centro in questi anni non ha fatto mai mancare il proprio sostegno al Municipio, quando si è reso necessario e giustificato un aumento del moltiplicatore, per garantire l’operatività del Città. Ma, e con riferimento all’introduzione della tassa sul sacco dei rifiuti, proprio per il principio della parsimonia delle spese, ha poi anche rivendicato e ottenuto una diminuzione del moltiplicatore quando ciò era dovuto e sacrosanto. In un contesto in cui tutto tende al rincaro e i maggior costi sono all’ordine del giorno, quella della parsimonia nelle spese, è una responsabilità e una condotta che si deve a tutti i cittadini e alle istituzioni, grazie ai quali, è bene non dimenticarsene, si creano le risorse a disposizione dell’Ente pubblico. Questa resta quindi una leva di colore rosso, la cui sequenza d’attivazione prevede che tutte le altre leve sul tavolo di comando del Municipio siano state in precedenza attivate. A buon intenditor poche parole. Con queste nostre considerazioni portiamo in ogni caso il sostegno del nostro Gruppo ai conti 2023.

#### On. Nina Pusterla:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, l’analisi del messaggio municipale riguardo i conti consuntivi 2023 è probabilmente un banco di prova per tutti, poiché rappresenta il primo grosso atto politico di questa nuova legislatura, e come tale cerca di coniugare nello spirito le caratteristiche delle nostre consuetudini, l’aspirazione cioè a realizzare il bene collettivo per la Città considerando i punti di vista di tutte le parti politiche coinvolte e cercando di imboccare la strada del compromesso. Nel contempo, l’analisi di questo messaggio fa da ponte tra il precedente Consiglio Comunale, che si era occupato del preventivo padre del presente consuntivo, ed il Legislativo che qui noi ora rappresentiamo: sotto alcuni aspetti è quindi difficile prendere posizioni nette rispetto ad un lavoro che concludiamo ma che non abbiamo, non tutti almeno, iniziato. Se è vero che è con i conti preventivi della Città che si gettano le basi dell’agire futuro e che dunque rappresentano al massimo grado il momento in cui si cerca di tracciare la traiettoria ideale lungo cui vorremmo che noi e la nostra cittadinanza fossimo portati e in cui si compiono battaglie politiche avvincenti, i conti consuntivi restano un importante momento di bilancio politico: nonostante le ricche, dettagliate ed interessanti

tabelle contabili, dove tutto più o meno torna - quest'anno un po' meno, ma tant'è - grazie alla competenza dei nostri servizi, ciò che davvero preme ad ognuno di noi seduto in questa stanza sono le ragioni e le azioni dell'Esecutivo, ad ognuno secondo la sua identità politica e valoriale. Ecco perché nonostante l'importanza del lavoro di compromesso, di consultazione e di camminata leggera rispetto ad un lavoro iniziato da altri anche il nostro Gruppo questa sera tiene a trarre un bilancio politico rispetto all'anno 2023. Iniziamo con un dato prettamente numerico: rispetto a quanto prospettato in sede di preventivo 2023 il consuntivo presenta un miglioramento fattuale del risultato di quasi CHF 20 mio. Ora, pur considerando le difficoltà di previsione di situazioni improvvise e straordinarie, e il rapporto della Gestione dedica pagine limpidissime a questo tema, è difficile accettare che un Esecutivo possa avere stime sballate non di spiccioli, ma di milioni. Il problema è che stime sbagliate al ribasso generano, com'è giusto che sia, ansia e paura. Paura di esporsi, di realizzare ciò che è necessario per i cittadini, e non parliamo certo di enormi progetti. Ci troviamo di fronte a una situazione sociale che evidentemente si sta sfaldando, dove i problemi sono ormai evidenti a tutti: se non bastasse guardarsi in giro e parlare con le persone o leggere gli articoli di cronaca, il corposo messaggio municipale sui conti consuntivi, come anche altri relativi alla Socialità di Lugano, rende ben conto di come le difficoltà sociali siano in netto aumento, di come le situazioni da accompagnare e prendere a carico siano sempre più complesse. Una Città in salute è una Città che si sviluppa, che pensa al futuro, che investe, che costruisce; ma è anche e soprattutto una Città in cui i suoi cittadini sono in salute, in cui i giovani si sentono accolti, in cui le famiglie possono crescere. I passi compiuti dall'Esecutivo sulla strada di un accompagnamento sociale più presente ed efficace sono ancora troppo piccoli, e i dati forniti dallo stesso Municipio lo dimostrano. Inoltre, troppo spesso il rafforzamento dello stato sociale è subordinato ad un rigido controllo della contabilità, invece di essere una priorità politica. I conti consuntivi 2023 mettono in evidenza come le priorità della Città, certo decise a grandi linee in fase di preventivo, ma poi attuate e limate con l'agire quotidiano del nostro Esecutivo, non mettano al primo posto la qualità di vita dei suoi cittadini e delle sue cittadine, per la quale servirebbero meno progetti faraonici e più parchi, meno speculazione e più operatori sociali, meno grandeur e più pragmatismo, meno grandi eventi e più spazi liberi, meno parcheggi e più ciclabili, meno terrazze sul lago e più verde. Lo dicevamo in apertura, siamo consapevoli che i consuntivi non sono il luogo della progettazione; però possono e devono essere il momento del bilancio di ciò che è stato o non è stato, e indubbiamente dal punto di vista di questo lato della sala ancora c'è molto da fare, negli ambiti che forse sembrano meno glamour, ma in cui si muove realmente la vita quotidiana di tutti, soprattutto a fronte di soldi che si diceva non ci fossero e invece, guarda un po', ci sono, o almeno c'erano nel 2023, quello stesso anno per cui era stato proposto l'emendamento anti-rincarò a sostegno delle famiglie in difficoltà, emendamento poi tristemente bocciato. Ci ritroveremo ben presto a discutere di progettualità e priorità di Lugano, in una situazione che forse davvero sarà critica, come sembra già indicare il rapporto della Gestione nelle sue analisi sul futuro. Sarà quello il momento di definire quelle che sono le vere priorità di Lugano, e speriamo che possa essere un momento di confronto costruttivo. Ora come ora ci troviamo a dover decidere se avallare o meno i conti consuntivi dell'anno che è stato; se interpretiamo questa discussione come un voto di fiducia, è evidente che La Sinistra non può porsi in maniera neutra e positiva. Il nostro Gruppo però crede davvero nell'importanza della discussione e del confronto all'interno di questo consesso per raggiungere il bene della collettività, ed è per questo che il suo voto questa sera non sarà uniforme: ci saranno dei "sì", a segnalare il riconoscimento dei piccoli passi che comunque sono stati fatti, e soprattutto dell'importante lavoro di approfondimento svolto dalla Commissione della Gestione; ci saranno anche dei voti che non supporteranno il messaggio municipale: che sia con un "no" o con un'astensione, essi servono da simbolo per ricordare a noi stessi e a tutta la cittadinanza che non ci riconosciamo in una politica che continua a dimenticare qualcuno.

On. Lukas Bernasconi:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, a prima vista il consuntivo 2023 sembra essere un buon consuntivo, perché un avanzo di esercizio di CHF 12.4 milioni e soprattutto un miglioramento di oltre CHF 17 milioni rispetto al preventivo non possono che far pensare in modo positivo, a prima vista. Poi però, guardando in modo più approfondito le cifre, traspare subito un'impressione di poca, anzi pochissima solidità. Sì, perché il risultato è da attribuire soprattutto a elementi straordinari che però non sono neanche le ricorrenti sopravvenienze, tra l'altro inferiori alle attese. Questa volta a influire in modo importante sul risultato finale sono stati i CHF 15 milioni di ricavi straordinari originati dai contributi LALIA, sui quali non racconto tutto l'iter perché penso che la collega On. Natalia Ferrara ve ne parlerà in lungo e in largo. In buona sostanza, niente o poco più è frutto di interventi strutturali. Questo porta a determinare un'immagine di fragilità. Fino ad oggi, la stima prudenziale del gettito fiscale assicurava un margine di sicurezza tutto sommato abbastanza confortante, comunque sufficiente a chiudere i conti in modo dignitoso. Con questo consuntivo entriamo in una nuova fase, molto meno tranquillizzante. Basti pensare che togliendo i ricavi straordinari derivanti dai contributi LALIA la Città sarebbe già confrontata con un disavanzo. C'è un problema di fondo, non possiamo nascondere questa evidenza, i soldi sono pochi o meglio non sono sufficienti per poter fare tutto quello che si vorrebbe. Quando i soldi sono pochi c'è la tentazione di voler aumentare le entrate. I Comuni e il Cantone sono costantemente alla ricerca di nuove risorse, ma è chiaro a tutti che la grande maggioranza dei cittadini, non solo di Lugano, ma di tutto il Cantone, già confrontati con costi crescenti e rincari diffusi, non è in grado di sopportare ulteriori maggiori uscite. Come LEGA abbiamo sempre sostenuto che un aumento delle imposte, non è una variante accettabile prima di avere fatto tutto il possibile per contenere le uscite. Da anni la Commissione della Gestione ha inserito nei suoi rapporti delle chiare indicazioni, dei limiti che ritiene siano compatibili con le risorse disponibili. Questi limiti sono stati ripresi anche nel rapporto sul consuntivo 2023 e sono principalmente due: totale della spesa di CHF 460 mio., ammortamenti inclusi e circa 1'300 dipendenti di ruolo. Il rispetto di questi parametri assicura alla Città una gestione in sostanziale equilibrio e un discreto autofinanziamento. Purtroppo, il Municipio è sembrato sordo alle indicazioni della Commissione della Gestione e il 2023 presenta a consuntivo una spesa complessiva di CHF 481 mio. Con questi numeri perdiamo la nostra capacità di investire; i CHF 50/60 milioni di investimenti netti auspicati non sono più realizzabili se non andando a finanziarsi dalle banche e quindi aumentando ulteriormente i debiti a medio e lungo termine. Invitiamo il Municipio ad essere rigoroso nel perseguire una gestione virtuosa. Va trovato un equilibrio perché, lo ripetiamo, i cittadini sono già sufficientemente strapazzati. Da parte nostra confermiamo sin da ora la non disponibilità ad approvare aumenti delle imposte senza che prima siano state attivate le necessarie misure per contenere la spesa. Sorprendentemente il Municipio non è stato in grado di fornire la tabella dei contributi versati al Cantone al netto dei sussidi. Le ragioni di questa mancanza non sono note, di sicuro la Commissione della Gestione è stata impossibilitata a confrontare questi dati finanziari e a prendere visione dello sviluppo di queste voci importanti. Si invita quindi a prepararsi per tempo in modo che quanto successo non abbia a ripetersi in futuro. A consuntivo 2022 il totale di questi contributi era arrivato alla somma astronomica CHF 109 milioni. Il dato del 2023 non è conosciuto. Tuttavia, se il trend degli ultimi anni si è confermato anche nel 2023 possiamo nuovamente affermare che la situazione è sempre più insostenibile per i Comuni contribuenti. Invitiamo pertanto il Municipio a perseguire la via del fermo dialogo affinché nel medio termine, a livello cantonale, vengano introdotte le necessarie misure correttive sull'applicazione della Legge di perequazione finanziaria intercomunale. Non vogliamo mettere in discussione la solidarietà intercomunale, ma chiediamo che da parte delle autorità comunali e cantonali vi sia il necessario rigore e la necessaria efficacia nella gestione dell'Amministrazione pubblica. Concludo con qualcosa di più positivo. Anche se non possiamo nascondere la nostra preoccupazione dobbiamo sottolineare che a Lugano si fanno anche tante cose positive. L'abbiamo sempre detto, la politica deve avere idee e deve anche saperle trasformare in atti concreti. In questi anni il Municipio ha dimostrato entrambe queste caratteristiche, c'è stata concretezza, la messa in cantiere del nuovo polo sportivo lo conferma. Ma ci

sono state anche idee e in particolare la volontà di spingere con forza e convinzione sull'innovazione, sviluppando sinergie con le università ed i privati. Questo sta portando a Lugano competenze tecniche e nuove aziende con tutto quello che ne consegue come posti di lavoro di qualità e ricadute fiscali. La capacità di uscire dagli schemi, di vedere le opportunità e di saperle cogliere è un segno di dinamicità che va sottolineato ed apprezzato. Se la Città riuscirà a perseguire il rigore finanziario stimolando la dinamicità economica allora avremo davanti a noi un futuro più solido e potremo assicurare servizi di qualità così come una socialità forte e inclusiva.

On. Natalia Ferrara:

Onorevoli Sindaco, Vicesindaco e Municipali tutti, colleghe e colleghi, neo Consiglieri Comunali di nuovo benvenuti, gentili Servizi della Città e anche cittadine e cittadini che ci seguite con pazienza in streaming, a nome del Gruppo PLR-PVL sono solita intervenire per prima. In Consiglio Comunale a Lugano il partito più rappresentativo si esprime per ultimo e dalla lettura dei verbali degli scorsi anni mi rendo conto che ci si è preoccupati spesso di essere ripetitivi. Ma perché ci dobbiamo preoccupare? Se ho capito bene il messaggio non è arrivato dove doveva arrivare e non forte come si sarebbe voluto da questo Consiglio Comunale, quindi bene, sono contenta che questa sera siamo in tanti a ripetere certi aspetti. Devo dire che mi ritrovo molto con il mio Gruppo negli interventi dei colleghi On.li Michele Malfanti, Lukas Bernasconi, Raide Bassi e Dario Petri: siamo tutti preoccupati, ma vogliamo anche guardare avanti. Credo che il tema non sia la ripetizione in politica, o la ripetitività, bensì l'immobilismo. Il fatto di dire o di criticare o di mandare dei messaggi, con dei toni più o meno forti, ma poi di stare passivamente a guardare. Fondamentalmente farsi poi andare bene tutto. E invece, dobbiamo essere molto più attivi e per noi del Gruppo PLR-PVL è il momento di dire, di ribadire ed anche quello di fare. Non solo di fare proposte, quelle sono bravi a farle tutti, quanto piuttosto di non farle, e di decidere. Di saper dire dei no, di fare ordine, dandosi priorità chiare e un rigore nella gestione della spesa che non può più essere rimandato. Io sono contenta che siamo arrivati a questo punto, perché finché si vede un "più" davanti, purtroppo non si fanno i compiti. E finché c'è sempre la speranza che poi diventi una certezza sistematica, come le sopravvenienze, non si fa una revisione della spesa, dei processi e delle sinergie. Perché manca coraggio politico? Perché i Dicasteri non collaborano a sufficienza? Non lo so perché, però questo è un dato di fatto. A proposito di fatti, mi ha anticipata il collega On. Lukas Bernasconi, parleremo dei contributi LALIA. Ci sono evidentemente degli aspetti che vanno detti e vanno chiariti qui. Mi limito per ora a delle considerazioni di carattere generale. Io spero, e ho sentito degli auspici da diversi colleghi che mi sono piaciuti molto, è il momento di unire queste forze, perché il gioco politico tra Legislativo-Esecutivo e tra i diversi gruppi in Consiglio Comunale non funziona più. Non funziona per chi abita in questa Città, per chi ci vive, per chi ci lavora, per chi ci viene come turista o per chi ci viene per investire. Non funziona per le famiglie e non funziona per le imprese e non perché non ci sia già molto di buonissimo e di ben fatto, per carità. Lugano è una città magnifica, ci si trasferiscono addirittura i "Momò", però se penso a quello che potremmo fare col potenziale di questa Città, non ci siamo. E i numeri di questo consuntivo sono spietati. Sono spietati perché è vero, lo dicevano tutti a prima vista, in fondo rispecchia grossomodo quanto preventivato, ma le criticità rimangono. E in realtà non si è colta l'opportunità, grazie ai contributi straordinari delle sopravvenienze, grazie ai contributi LALIA, di fare quell'esercizio che forse sarebbe stato un pochino più semplice di quanto non lo sarà ora. Ma la speranza è l'ultima a morire. I preventivi ogni anno, ho visto, sono stati molto prudenti in relazione alle entrate. Non lo sono stati altrettanto nella gestione delle uscite. Ho visto, e si capisce bene quale sia l'intento, uno dice "se vado a preventivare un po' meno gettito, magari evitiamo di spenderli tutti e di spendere troppo". E ahimè non è così. E questa non è solo una responsabilità del Consiglio Comunale, che passatemi il termine, vota la qualunque cosa, ma è anche una responsabilità del Municipio, che evidentemente ha dei superamenti di spesa o ha delle voci che addirittura non erano a preventivo e che la Commissione della Gestione, con un lavoro di mesi, ha scovato qui. Ecco, nella collaborazione che si auspicava, una comunicazione più diretta, più trasparente, su quelli che sono gli aspetti critici, evita di perdere del gran tempo nel cercare

per poi puntare il dito, situazione che non serve assolutamente a nessuno. Perché non funziona più? Perché nello spendere così tanto senza criterio ci ritroviamo poi ad avere opere già votate per centinaia di milioni che non sappiamo se e quando potremo fare. E alla fine siamo in questo turbinio del "fare, fare, fare". Ma fare che cosa? A favore di chi? E secondo quale ordine di priorità? A me dispiace un po' che venga criticata una Municipale perché dice che bisogna fare ordine, bisogna fissare le priorità, ma che qualcuno lo dica e facciamolo anche. Forse questo è anche il coraggio politico, di mettere un punto e di guardare avanti. Non è stato fatto finora, bene, facciamolo adesso. Tutti però, perché giustamente ci indirizziamo al Municipio, ma abbiamo anche noi una responsabilità. Non ho capito bene, chi li vota i crediti? Li votiamo noi. Chi analizza i messaggi? C'è un lavoro che viene fatto che non ci convince? Possiamo essere più critici. Possiamo e dobbiamo. Manca questa fissazione, diciamo così, collegiale di priorità. Questo ha evidentemente un impatto sulla spesa ed è un po' un peccato perché negli scorsi mesi più volte mi sono sentita dire in questo palazzo e anche fuori "Ma tanto i conti consuntivi non servono a niente". Non è vero che non servono a niente. Questa discussione, il voto che esprimeremo questa sera, non serve a niente se non diamo seguito, cioè se da un lato continuiamo a parlare di rigore e dall'altro però facciamo continue proposte per aumentare il personale, aumentare i servizi e non necessariamente renderli più efficienti o avere maggiori sinergie. Concorsi di idee, concorsi in parallelo, concorsi in sovra-parallelo, fattibilità, studi, ma basta. Possiamo passare dalla carta alla vita reale? Possiamo passare a quella vita reale dove nel quotidiano ti accorgi che vivi in una Città e che hai un vantaggio a vivere in Città, che magari c'è un po' più di traffico, però ci sono i parchi di cui si parlava prima, ci sono i servizi di cui si parlava prima, che sono necessari e ci sono a Lugano. Però sono finiti i soldi. Davvero sono finiti? Non lo so se davvero sono finiti. So per certo che l'idea, e anche questa si sente qui dentro e si sente fuori, che la soluzione sarebbe quella di aumentare le imposte, ma non è un'idea, è una scorciatoia. In questa situazione, lo dico subito a chiare lettere, così ci siamo capiti, un aumento di moltiplicatore per il nostro Gruppo è da escludere. Prima si fanno i compiti, prima c'è quel rigore di cui abbiamo parlato nel gestire la spesa corrente soprattutto, nel definire le priorità e quale è il piano degli investimenti, quale è la visione, quale è la Lugano di domani, poi possiamo parlare di moltiplicatore. Ma se parliamo di moltiplicatore parliamo di abbassarlo. Ci vuole coraggio? Ci vuole concretezza? Per carità. Quello che è sicuro oggi è che con un grado di autofinanziamento ai minimi storici, con una capacità di autofinanziamento insufficiente, il motore Città, che finanzia a mezzo Cantone - e anche su questo dovremo tornare sicuramente - anziché diventare sempre più performante, perde velocità. E allora fermarsi, rendersi conto del debito che abbiamo e ripartire con questa visione chiara di dove e come si vuole spendere, non si può più rimandare. Quindi ce lo siamo detti, lo sappiamo, mi sembra che siamo tutti più o meno d'accordo. Questa sera ho sentito ancora parlare tanto di bisogni, è vero, la cittadinanza ha dei bisogni, ma sicuramente non si coprono con gli aumenti di moltiplicatore, perché aumentare il moltiplicatore per la gestione corrente è la cosa peggiore che si possa fare, soprattutto nei centri urbani, quella non è politica ed ancora una volta è una scorciatoia. Io sono convinta che il Municipio ha tutte le capacità per fare questo lavoro, se non fosse così lo faremo in Consiglio Comunale. Approveremo i conti questa sera sulla fiducia e con la certezza che c'è la consapevolezza per fare questo lavoro insieme.

#### On. Sindaco:

Sono moderatamente soddisfatto della discussione di questa sera, perché per la prima volta ho sentito prendere consapevolezza dal Consiglio Comunale che la situazione è fragile. Io l'ho detto per nove consuntivi in avanzo e ho detto "la situazione è fragile" e tutti mi spernacchiavano. Se fai 5 milioni, 6 milioni o 2 milioni di avanzo: cos'è fragile? Benvenuto l'MCA2 che ci ha messi tutti davanti al risultato globale della Città, non davanti al risultato d'esercizio. L'MCA2 in fondo ci dice quanti sono i milioni che ogni anno dobbiamo andare a cercare dalle banche per finanziare tutta la politica di questa Città che vuole fare. Benvenuto MCA2, che non permette più a nessuno, né al Municipio né al Consiglio Comunale di nascondersi dietro l'avanzo d'esercizio. Quando abbiamo fatto degli avanzi d'esercizio, la prima cosa che faceva il Consiglio Comunale era fare un emendamento per azzerarlo.

Emendamenti da 5 milioni o da 2 milioni e buttiamoli di qui, buttiamoli di là, senza rendersi conto che quei soldi lì sarebbero potuti servire per finanziare gli investimenti. Soldi che non avevamo, però andavano molto bene a dire finanziamo la ricerca del lavoro, finanziamo di qui e finanziamo di là. Tutte cose che probabilmente a livello emotivo potevano piacere a tutti noi, ma poi non erano basate su nessun dato oggettivo, come quando ci si dice che facciamo i preventivi per spaventare la gente. Ma l'ho ricevuto stamattina, non sono io che pubblico questo articolo dell'Università di Losanna, però se andate a vedere a pagina 174 la Città in Svizzera con i preventivi più attendibili è quella di Lugano. Quindi, prima di dire che facciamo i preventivi così per spaventare la gente, andate a leggersi cosa c'è di scientifico, perché ci sono anche cose scientifiche in questa grande nazione che è la Svizzera e tutto sommato anche questo “povero Municipio di incompetenti” ogni tanto legge qualcosa di scientifico e cerca di fare le cose per bene. E se c'è un'università, quella di Losanna, con l'idea che tutti gli anni ci dà come Città più attendibile sui preventivi, potreste anche farvene una ragione. Non dico di dire “bravo Municipio che fate preventivi attendibili”, ma almeno non criticarci. E poi ripeto, mi fa molto piacere questa presa di posizione, questa consapevolezza del Consiglio Comunale di questa sera e spero che da qui si possa partire con un buon dialogo. Questo perché io ho qui stampate tutte le mozioni portate in questo Consiglio Comunale per aumentare le spese. Sono soltanto le risoluzioni e le mozioni, non ci sono i testi, sono 30 pagine. Veramente siamo tutti consapevoli che ci troviamo davanti ad una situazione fragile? È una situazione alla quale dobbiamo fare attenzione, perché non vogliamo aumentare la spesa per i nostri cittadini, perché vogliamo guardare con attenzione quali sono le priorità di spesa, degli investimenti, cosa vogliamo del futuro della nostra Città. Non possiamo presentare 30 pagine di mozioni per spendere soldi di qua e di là, perché se il Municipio deve fare delle scelte, ma credo che anche il Consiglio Comunale deve fare delle scelte, deve capire quali siano le debolezze di questa Città, quali sono i problemi veri dei nostri cittadini, dov'è che dobbiamo andare a mettere i soldi dei nostri contribuenti per migliorare questa Città. Dobbiamo metterli dove servono ai nostri cittadini e non dove piace al nostro politico di turno. A breve presenteremo il conto preventivo ed il Piano finanziario, non sarà una passeggiata, ve lo dico già, ci saranno scelte da fare e dovremo farle assieme. È anche vero, e l'ha detto qualcuno, che siamo anche vittime, come Città di Lugano, di un sistema che ci impone di aiutare tutti quanti, ma nessuno aiuta Lugano. Non siamo riusciti a fare la tabella dei 109 milioni, ci arriviamo e la settimana prossima arriverà anche fuori tempo massimo, ma ci arriviamo. I 109 milioni non sono diminuiti, saldo netto tra quello che diamo a tutti gli altri e quello che riceviamo, e continuerà ad aumentare, questo è chiaro. E le spese di trasferimento tra un po' diventeranno maggiori della spesa per il personale della Città di Lugano, sulla quale non avremo nessuna possibilità di intervenire, ma nessunissima. Nemmeno se siamo bravi, fantastici a rendere più efficiente la nostra Amministrazione, le nostre case per anziani, i nostri trasporti pubblici e tutto quello che volete. Continueremo a pagare le inefficienze degli altri, perché non avranno mai nessun interesse a essere più efficienti. Finché ci sono pochi Comuni in questo Cantone che continueranno a pagare per le inefficienze degli altri, il Parlamento cantonale non cambierà mai questo sistema. E si può fare il Ticino2020, e si può fare tutto quanto volete, ma i ricchi continueranno a pagare; ricchi che poi così ricchi non sono e lo avete visto anche voi con i nostri conti, non è che siamo ricchi e prima o poi comunque un discorso sul moltiplicatore dovremo farlo. Ma se non c'è a livello cantonale una presa di consapevolezza relativa al fatto che non si può sempre andare a spremere chi produce ricchezza e produce posti di lavoro e spremerli per finanziare chi invece, da questo punto di vista, fa poco; probabilmente non è un sistema molto virtuoso e non è un sistema che produce qualcosa per questo Cantone. E così non andiamo lontano, prima o poi il giochino finisce e prima o poi non ce n'è più per nessuno. Quindi occorre che, e lo dico da anni, anche chi è qui a fare il Consigliere Comunale così come le varie sezioni, si attivino a livello cantonale per far capire che non si può continuare con questo sistema, bisogna far capire che tutti dobbiamo trovare delle soluzioni, perché non è possibile andare avanti così. A me preoccupa molto quello che sta succedendo a livello cantonale: l'impossibilità di parlarsi che c'è a livello di Gran Consiglio, l'impossibilità di trovare delle soluzioni, perché questo avrà delle ripercussioni importanti su Lugano e sulle città. Sotto traccia, già il preventivo presentato dal Consiglio di Stato avrà delle ripercussioni

su di noi. E tutto questo alla fine chi lo paga? I nostri cittadini. E alla fine, mi spiace dirlo, indipendentemente dalle scelte vostre e nostre, i nostri cittadini saranno, per forza di cose, chiamati alla cassa con un aumento del moltiplicatore, perché se il Cantone non vuole, alla fine chi dovrà farlo? Dovranno farlo i Comuni. Quindi, è un invito anche a chi ha delle responsabilità a livello cantonale, cercate di far passare anche questo messaggio. Troppo facile dire "noi facciamo gli sgravi fiscali, facciamo questo, facciamo quell'altro a livello cantonale, tanto poi saranno i Comuni che aumentano i moltiplicatori". Però noi ci troviamo in una situazione in cui noi, Città di Lugano, probabilmente dovremmo aumentare i moltiplicatori. E poi ci sono tutti i nostri "Comuni boutique" qui vicino, che hanno grasso che cola e non aumenteranno i moltiplicatori. E quindi voi giustamente direte "no, ma la Città di Lugano, ma c'è Porza, c'è Paradiso, c'è Collina d'Oro, noi non possiamo farlo". Allora vi chiedo, e poi finisco, mi taccio e lascio la parola all'On. Marco Chiesa, che dovrà difendere il consuntivo. Vi dico anche, abbiate il coraggio di non confrontarvi con Porza, Paradiso e Collina d'Oro. Abbiate il coraggio di confrontare la Città di Lugano con le prime dieci città svizzere. Abbiate il coraggio di guardare un po' più in là. Siamo una Città che attira contribuenti, come ad esempio quelli che stanno scappando dall'Inghilterra e vogliono venire a Lugano. Noi non giochiamo in Super League, giochiamo in Champions come Città e dobbiamo imparare a giocare in Champions. Siamo attrattivi rispetto alle altre dieci città svizzere e dobbiamo rimanere attrattivi rispetto a loro. Non rispetto a quei quattro scappati di casa, e mi scusino i Sindaci degli scappati di casa qui intorno. Porza, non ha neanche un autosilo, però ha il moltiplicatore al 53%. Paradiso avesse investito più in canalizzazioni che in cubetti di porfido, probabilmente chi ha investito per fare i palazzi nuovi non si troverebbe con l'acqua che deborda ogni volta che piove. Cerchiamo di essere seri e capire che noi siamo la Città di Lugano, siamo una delle prime dieci città svizzere. I nostri competitor sono loro. Non sono il "Comune boutique" qui di fianco che, fortuna sua, c'è la Città di Lugano che mette a disposizione tutto quello che mette a disposizione per far felice i suoi cittadini e quindi può tenere il moltiplicatore basso. Dobbiamo essere ambiziosi, dobbiamo guardare al resto del mondo, e non al resto di questo Cantone.

#### On. Marco Chiesa:

Onorevoli Consiglieri Comunali, io credo che la prima cosa da dirvi è davvero grazie per quello che avete scritto nel vostro rapporto. Un rapporto assolutamente competente. Come vi siete espressi prima, a mio modo di vedere avete dato una lezione di civiltà, ma anche di responsabilità. Lo dico sul serio. Avremmo potuto essere qui a fare gazzarra, ma no, noi ci teniamo alla Città di Lugano e abbiamo ben capito dov'è il problema e questo al di là dei cambiamenti dall'MCA1 all'MCA2, che come diceva prima l'On. Sindaco, oggettivamente stanno mettendo in rilievo dei dati differenti e ce li stanno mettendo sotto gli occhi. Io credo che in prospettiva servano tutte le forze politiche della Città di Lugano per poter far sì che le finanze riescano a rispondere alle esigenze delle persone in maniera efficace ed efficiente e riescano a produrre gli investimenti necessari per poter andare avanti. Perché la Città di Lugano ha una progettualità enorme. Abbiamo e avete già votato e saranno da mettere in atto centinaia di milioni di franchi. Ma a questo punto ne parleremo. Ne parleremo, come diceva l'On. Sindaco, il 17 ottobre 2024, dove con la Commissione Interpartitica avremo modo di sedersi ad un tavolo. Ci sarà una conferenza stampa, ma visto che è fondamentale remare tutti nella stessa direzione, prevediamo anche di incontrare in una seduta plenaria il Consiglio Comunale in maniera informale, e questo per poter spiegare di che cosa stiamo parlando e questa riunione avrà luogo il mercoledì 23 ottobre 2024. Dunque per chi sarà a disposizione e può prendersi questo tempo, ben volentieri ci sarà la possibilità di discuterne. Non vorrei però lasciare in sospeso il fatto che alcuni sembrano un po' sorpresi dell'andamento delle finanze della nostra Città. Ma in verità se voi andate sul sito internet della Città di Lugano, appunto, c'è un piano finanziario 2023-2026 e chi ha avuto tempo, voglia, l'impegno anche di leggerlo, sa benissimo che cosa ci aspetta da qua al 2026. Guardate che dal 2027-2028 non è che diventa meglio. Certo non vi anticipo subito delle cose adesso perché a mio modo di vedere, senza avere le cifre sotto gli occhi, sarebbe un po' troppo aleatorio. Oggi e questa sera possiamo essere qui a discutere di un consuntivo che parla di qualcosa di positivo, ma domani

rischiamo di parlare di milioni di franchi, decine di milioni di franchi, che andranno ad aumentare il debito pubblico. Penso che non lo vogliamo, ma non vogliamo neanche rallentare una Città di Lugano che sta andando molto veloce e che ha deciso di investire in moltissimi cantieri. Accetto la critica della miglior comunicazione, ci sta e cercheremo di fare anche una miglior comunicazione. E qui saluto anche il Direttore Giacomo Orlandi e tutto il suo team a cui penso che tutti noi auguriamo un buon lavoro; di lavoro ne fa tanto ed in prospettiva ne verrà ancora più da fare e tutte le nostre forze sono adesso impegnate in realizzazione di centinaia di milioni di investimenti. Noi evidentemente ci siamo già incontrati con l'Amministrazione e discutiamo spesso fra di noi e stiamo organizzando dei tavoli per poter far sì di centrare quelle che sono le esigenze in termini di investimenti e di prioritizzazione, così come per la gestione corrente e per il perimetro di quello che vogliamo fare per Lugano e quindi le prestazioni che vogliamo dare a Lugano anche in futuro. Termino citando la pagina 59: *"È necessario fissare delle priorità per capire che cosa realizzare e quando, oltre ad un approccio strutturale efficiente affinché la cittadinanza possa ricevere il meglio almeno al costo possibile"*. Mi piace molto questa frase *"il meglio al minor costo possibile"*. Minor costo possibile significa che siamo stati efficaci ed efficienti e quindi economici. Credo che questo sia l'obiettivo di tutti.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, quindi prima di passare all'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo procediamo con la votazione sull'entrata in materia, che viene approvata con:

*51 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto*

## **DICASTERO ISTITUZIONI**

On. Tamara Merlo:

Intervengo sul Dicastero perché per una questione procedurale non mi è stato permesso di intervenire sull'entrata in materia in quanto non costituisco Gruppo, non faccio parte di un Gruppo. Volevo semplicemente spiegare la posizione di Più Donne, anche se sono l'unica rappresentante. Voterò "no" al consuntivo. Voterò "sì" invece ai vari Dicasteri perché rispetto il lavoro fatto da chi ha redatto i conti, penso che la contabilità di Lugano sia in ordine, però chiaramente non condivido la maniera in cui sono stati spesi tutti quanti i soldi, o meglio, non tutti i modi in cui sono stati spesi i soldi sono condivisibili. Proprio per una questione di principio perché la parità fra donna e uomo non è ancora realizzata. Nella nostra politica cittadina si fanno dei piccoli passi avanti, ma la parità non è ancora una priorità. C'è disinteresse, ma non mi stupisco.

On. Maruska Ortelli:

Siamo parlando di Dicasteri e non dell'entrata in materia. Mi dispiace per la collega, ma lei non può parlare sull'entrata in materia.

On. Presidente:

Finché era qualcosa di breve si poteva anche magari tollerare, grazie comunque per il suo intervento.

On. Michele Malfanti:

Non so se sono tacciabile della medesima censura. Però, siccome avevo annunciato prima, durante il mio intervento, che avrei parlato a nome del Gruppo e che avrei fatto una breve considerazione come Presidente della Commissione della Gestione, penso di poterla fare qui, anche se si tratta poi ancora di una considerazione a carattere generale e per competenza si rivolge a chi il Municipio lo guida, e quindi al Dicastero Istituzioni. Innanzitutto, volevo semplicemente e brevemente spiegare, non il ritardo, ma la necessità con cui ci siamo confrontati in Commissione della Gestione per giungere alla consegna del nostro rapporto, quelli che inizialmente erano tempi previsti più brevi. Sicuramente è un fattore che ha a che fare sia col fatto che numericamente ci siamo trovati a dover lavorare con un paio di commissari in meno, così come la necessità di creare una certa amalgama all'interno della

Commissione della Gestione, che io stesso inizialmente non vedevo tanto di buon occhio, e che in realtà è servita ai lavori commissionali, tanto che posso dire di essere soddisfatto dal momento che quasi tutte le forze politiche hanno sottoscritto il rapporto. E trovo che nell'ottica di poter e dover dialogare maggiormente con il Municipio questa sia una cosa che ha sicuramente un aspetto positivo. Dei contributi LALIA e di quelle che saranno poi quelle difficoltà di interpretazione e di analisi con cui la Commissione della Gestione si è imbattuta, lascerò poi la parola in seguito. Durante l'intervento in coda dell'On. Sindaco mi sono sentito leggermente a disagio, perché inaspettatamente mi sono sentito, ma sarà il mio limite personale un po' sotto pressione, quel ruolo invertito. È pur vero che non ho sentito molta autocritica rispetto ai temi che sono stati sollevati nel rapporto commissionale. Specialmente quello che è stato toccato maggiormente da tutti: la diminuzione delle spese. Mentre la questione sulla quale non si può veramente sorvolare è quella che riguarda il PSE, l'informazione e la comunicazione che non è giunta alla Commissione della Gestione in questo periodo in cui il cantiere è effettivamente cominciato. Avremmo già dovuto ricevere un paio di resoconti così come erano stati chiesti, che non sono mai arrivati. E la questione che si debba istituire una conferenza stampa, un po' di fretta e di furia, per dare informazioni - sembra sotto la spinta di un partito che non siede nemmeno in Consiglio Comunale - è veramente svilente rispetto al ruolo che si vuole riconoscere e che anche il Municipio vuole riconoscere per le parole dell'On. Sindaco, al Consiglio Comunale. L'abbiamo detto nel nostro rapporto, è forse uno dei momenti più bassi istituzionalmente parlando di rapporti tra Municipio e Consiglio Comunale. Non vado oltre perché c'è lo scritto che parla per noi e probabilmente avremo modo di tornare quando arriveremo nelle indicazioni nei Dicasteri di competenza. Ricordo invece - per avere un segno positivo almeno di quello che riguarda i rapporti tra Consiglio Comunale e Municipio, e lo ricordo personalmente non sapendo se così è per tutti visto che magari altri ricorderanno altre cose - un momento virtuoso quando si è discusso sul metodo d'approccio alla definizione del Piano Direttore comunale, che non è oggettivamente forse l'esempio oggi come oggi su cui parlare perché sembra essersi perso un po' nelle nebbie. Però ricordo un momento positivo quando il Municipio voleva forse renderlo inizialmente uno strumento più tecnico di integrazione dei vari Piani regolatori e invece attraverso un dialogo, in quel caso fruttuoso, con il Consiglio Comunale si è arrivati a definire che ci potessero essere proposte alternative su cui discutere e su cui fare una riflessione per un tema che è sicuramente un tema strategico per la Città e la sua evoluzione: il Piano Direttore comunale e la visione del territorio.

#### On. Sindaco:

Ringrazio l'On. Michele Malfanti per l'intervento. Io ho dato - ma l'ha detto poi l'On. Marco Chiesa - per scontato che le critiche che avete messo nel vostro rapporto della Commissione della Gestione sono critiche che sono state accettate dal Municipio e ci assumiamo la responsabilità di quello che voi dite sulle nostre manchevolezze. Poi siamo uomini e donne, siamo umanoidi e di errori ne facciamo tutti. Per il PSE sono assolutamente d'accordo che abbiamo comunicato poco. Avremmo dovuto comunicare in primavera con le domande di costruzione, con le varianti che abbiamo messo e che abbiamo inoltrato. Ma farlo in campagna elettorale e farci saltare addosso da opposizioni da tutte le parti sulle varianti? è stata una scelta, condivisibile o meno, ma è stata una scelta per riuscire a consolidare il progetto. Non volevamo che le varianti di progetto diventassero strumento di campagna elettorale dove purtroppo siamo arrivati in campagna elettorale con le varianti. Era lì il momento di informare. Arriveremo prima del prossimo Consiglio Comunale con un rapporto all'indirizzo del Consiglio Comunale spiegando esattamente tutto. Però è stata anche una scelta per cercare di evitare la bagarre. Vi faccio solo un esempio: avete votato la pista di atletica con la tribuna e una quarantina di parcheggi - per fortuna ci saranno quella quarantina di parcheggi, così almeno le signore che andranno a fare allenamento la sera potranno andare in macchina e tornare a casa in tutina con la macchina invece di stare sul bus - ma abbiamo un'opposizione e se non troviamo una soluzione andremo poi a ricorso al Tribunale amministrativo e poi se non troviamo una soluzione si andrà a fare ricorso al Tribunale federale, così come abbiamo visto stanno andando le cose per la viabilità di Cornaredo. Quindi molto probabilmente inaugureremo il primo stadio al mondo senza un parcheggio,

perché non ci sono le strade per poter fare i parcheggi, perché non sono ancora nemmeno cresciute in giudicato. Quindi su questo mi prendo la responsabilità; sull'informazione sul PSE è stata anche voluta la non informazione. Abbiamo però deciso come Municipio che da qui a prima della prossima seduta di Consiglio Comunale daremo tutta l'informazione in modo da permettervi di essere nei tempi per poter fare delle interpellanze, in modo da poterne discutere durante quella seduta di Consiglio Comunale. Poi è anche chiaro che essendo cambiato il Capodicastero che si occupa del PSE, c'è anche questo da cercare di inserire nella dinamica quotidiana. Per quanto concerne il PDCom, sì è vero, abbiamo cercato di fare quell'esercizio – che lei ha detto – e che è stato un buon esercizio di coinvolgimento. Arriveremo, l'On. Filippo Lombardi mi assicura che entro la fine del mese presenteremo il messaggio sul PDcom e il messaggio sui crediti per il concorso per l'elaborazione dei nove Piani regolatori delle nove costellazioni, in modo da dare al Consiglio Comunale tutta la possibilità di esprimersi. L'unica cosa che mi spiace oggi, è che tutti gli esercizi che abbiamo cercato di portare avanti di partecipazione sulle questioni legate alla pianificazione, si sono poi scontrate con un Consiglio di Stato che si è imposto contro il buon senso di chi ha partecipato alla pianificazione. Faccio un esempio relativo al Piano regolatore di Brè, siamo andati avanti due anni a fare un Piano regolatore partecipato, abbiamo illuso i cittadini che potessero avere un ruolo nella pianificazione del loro territorio e poi quando l'abbiamo mandato per preavviso al Cantone ce l'hanno massacrato. Il Cantone non ha voluto partecipare a questo esercizio preventivo e magari avrebbe potuto intervenire prima. Ogni tanto mi chiedo, tutta questa attenzione che il Cantone ha sulle politiche partecipative, ma poi che senso ha? Che senso ha se tutto quello che facciamo come Municipio, come Consiglio Comunale e come cittadini per cercare delle soluzioni, e poi mi viene bocciato dal Cantone? Quando poi alla fine tutto questo lavoro qui viene inibito da - legittimamente per l'amor del cielo - una visione estremamente settoriale di un ufficio che si occupa di difendere unicamente quella cosa lì. Allora ha senso oggi creare una partecipazione dei cittadini in quello che è il disegno della propria Città futura se poi alla fine sono gli uffici cantonali che decidono? Questo è quello che oggi mi chiedo e me lo chiedo sinceramente, perché altrimenti illudiamo i nostri cittadini di poter essere protagonisti nel disegnare la propria Città del futuro e poi ci scontriamo contro leggi approvate dai vari parlamenti. Quindi questo è uno anche dei grandi dibattiti che dovremmo aprire. Chi disegna il nostro territorio del futuro? Chi disegna le nostre città del futuro? Sono i funzionari di Bellinzona o sono chi ci vive? È il Consiglio Comunale e i cittadini o la Commissione bellezze naturali? Dov'è la possibilità di azione da parte del Consiglio Comunale e dei cittadini? O è ormai tutto così codificato che sono solo gli uffici cantonali e i tribunali che hanno il potere di decidere cosa fare? Noi e voi, cosa abbiamo ancora di strumenti per poter disegnare il nostro territorio e le nostre città? Questa è secondo me uno dei grossi dibattiti che va affrontato non solo nel nostro Cantone Ticino, ma anche in altri Cantoni. Vogliamo lasciare in mano tutto a istanze giudiziarie? O possiamo avere il sogno di poter disegnare il nostro territorio e le nostre città? Ma non noi che siamo vecchi, ma almeno i nostri figli che avranno la possibilità di incidere e di poter scegliere che cosa sarà la loro Città. Oggi no.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Istituzioni che viene approvato con:  
*43 voti favorevoli 0 Contrari 4 Astenuti*

## **DICASTERO CONSULENZA E GESTIONE**

On. Lara Olgiati:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, sarò breve. Torno un attimo sul discorso della quella che è stata definita come consapevolezza. Lugano chiude il consuntivo 2023 con un disavanzo di CHF 2.6 milioni, perché alla fine senza il ricavo straordinario citato più volte relativo alla LALIA pari a CHF 15 milioni il risultato sarebbe stato questo. Su questo argomento tornerò in seguito l'On. Natalia Ferrara. Quindi, l'ottica in cui entriamo, è quella del disavanzo di esercizio, perché è questo che rischiamo di vedere in futuro quando il ricavo straordinario non si ripeterà.

Negatività già appurata con il preventivo 2024 e che, arrivati a questo punto, molto probabilmente si ripeterà nei prossimi consuntivi. Non voglio fare allarmismo, ma dobbiamo essere chiari rispetto alla situazione che ci si prospetta. Non tornerò sull'oggetto della spesa, che è già stato oggetto di ping-pong, ma alla fine l'equazione dei bilanci è chiara: o esce di meno o entra di più. Per quel che riguarda le entrate, perché sono state già citate minori sopravvenienze di imposte per il consuntivo 2023, ma nello specifico quelle per le persone fisiche sono stati maggiori rispetto al preventivo; sono quelle delle persone giuridiche che sono state inferiori al preventivo e questo è il secondo peggior risultato dal 2012. Se questo dato dovesse costituire un trend, unito alla modifica dell'aliquota di tassazione degli utili delle persone giuridiche e al moltiplicatore d'imposta differenziato, il quadro potrebbe diventare preoccupante. Dovremo quindi stare attenti in sede di preventivo 2025 in quanto se ci troveremo confrontati con una proposta di moltiplicatore per le persone giuridiche all'85% potremmo incorrere in una notevole perdita di attrattività. In poche parole: vogliamo aumentare il moltiplicatore e rischiare di perdere persone giuridiche? A noi la scelta. A questo proposito sull'NZZ di qualche giorno fa è stato citato il caso del Canton Lucerna, che grazie ad una bassa tassazione per le persone giuridiche è riuscito a sovvertire una pessima situazione economica. Un altro modo per aumentare le entrate potrebbe essere quello di alzare il moltiplicatore anche sulle persone fisiche, ipotesi che il Gruppo PLR-PVL non intende prendere in considerazione senza prima essere confrontati con rigore e revisione della spesa: prima si fanno i compiti a casa e poi si vanno a chiedere i soldi fuori. Infine, ci potremmo anche indebitare di più, ma attenzione anche su questo punto, perché se continuiamo a mostrare una situazione in peggioramento, Moody's potrebbe abbassarci il rating con conseguente innalzamento delle spese legate agli interessi, inoltre questa è una soluzione non sostenibile nel lungo termine. Per concludere: le scelte non sono molte e non sto gridando al lupo al lupo, il lupo è già presente e noi dobbiamo farci i conti, o meglio dobbiamo far quadrare i conti e anche molto velocemente attraverso rigore e progettualità.

On. Raide Bassi:

Io in merito a questo Dicastero ho solo una domanda che ormai mi perseguita da anni e che perseguiterà anche il Capodicastero On. Filippo Lombardi. Lo so che non è direttamente collegato, ma la domanda è "aeroporto, quo vadis?".

On. Tamara Merlo:

In parte è una domanda e in parte è una considerazione a quanto detto prima dalla Capogruppo del PLR-PVL e ora dalla collega On. Lara Olgiati. È stato detto più volte che il PLR-PVL sarà contrario a un aumento del moltiplicatore a meno di non fare prima i compiti in casa. L'aumento del moltiplicatore in realtà è sempre stato strettamente legato e già abbondantemente annunciato quando si è cominciato a parlare di PSE. Il nostro compianto Sindaco Marco Borradori aveva detto che con il PSE ci sarebbe stato un aumento del moltiplicatore. Il problema o la questione è di sapere di quanti punti. Chi ha proposto, sottoscritto, votato il rapporto di maggioranza parlava di 2-3 punti, così anche Marco Borradori. Il relatore di minoranza invece paventava piuttosto 6-7 punti se non di più. E questo prima degli aumenti di cui abbiamo sentito parlare. Quindi sul discorso aumento del moltiplicatore invito le colleghe e i colleghi che hanno sostenuto il PSE a essere coerenti e a tenerne conto poi quando si tratterà non soltanto di tagliare delle spese; magari le solite spese sul personale che tutti quanti elogiato nei vostri interventi, salvo poi chiedere che sia ridotto o che debba lavorare di più e che non venga rinnovato il posto quando qualcuno va in pensione. Ecco, questa è la prima cosa. Quindi chiedo come vede il Municipio questa questione del moltiplicatore rispetto al PSE e all'aumento dei costi.

On. Natalia Ferrara:

Devo una risposta alla collega. Ho detto - credo tre o quattro volte - non voteremo a favore di un aumento di moltiplicatore per finanziare la gestione corrente. Non si aumentano le imposte per finanziare la gestione corrente. Una decisione sul PSE c'è già stata e la rispettiamo, a differenza di

altri che stasera ho addirittura sentito parlare di “sarcofago”; e io che mi preoccupavo dei modi e dei toni, poiché vogliamo collaborare con consapevolezza; insomma possiamo fare uno sforzo tutti. C'è una decisione, c'è una decisione della cittadinanza sul fatto che questo PSE si realizza e c'è una decisione anche sul prospettato eventuale aumento di moltiplicatore per finanziarlo, che è ben diverso dall'aumentare le imposte per finanziare la gestione corrente. E allora noi ci ritroviamo a consuntivo con un aumento per la gestione corrente di quasi CHF 20 milioni. Di questi - tra l'altro è già stato detto, però non è che proprio stiamo parlando di briciole - circa CHF 6 milioni, facciamola semplice, sono legati al personale, i restanti CHF 14 milioni non sono spiegati. Questo lo trovate nel rapporto della Commissione della Gestione che dice *“il restante aumento di spesa non è computabile a determinate voci”*. E quindi non si riesce a dire questo aumento dov'è. Abbiamo sentito nell'entrata in materia più Capigruppo, Vicecapigruppo, dire *“ma in fondo abbiamo avuto un'entrata straordinaria di CHF 15 milioni per i contributi LALIA e minori ammortamenti per CHF 18 milioni”*. Il calcolo è subito fatto di qual è in realtà il vero risultato d'esercizio del 2023. Spero di aver dato una risposta alla collega On. Tamara Merlo. Io non voglio essere antipatica, però quando non si fa parte di un Gruppo e non si fa parte neanche delle Commissioni perché non è previsto per legge, non si interviene in aula con delle considerazioni da entrata in materia o altre considerazioni, che tra l'altro che sembrano onestamente degli attacchi personali. Però va bene, la ringrazio perché mi ha dato la possibilità di risponderle, di precisarle una volta di più: non si aumenta il moltiplicatore per finanziare la gestione corrente.

On. Raide Bassi:

Una brevissima replica, visto che si parlava di moltiplicatore, tenevo a precisare che spesso si fa confusione perché si dice "Ah, votando il PSE avete votato l'aumento del moltiplicatore", ma non è così, non è assolutamente così. È stata una possibilità, è stato un argomento che è stato messo sul tavolo dicendo che il PSE avrebbe portato dei costi importanti e qualcuno ha detto che sarebbe stato finanziabile unicamente attraverso l'aumento del moltiplicatore, ma non è così. Anche da parte dell'UDC-UDF e penso che l'abbiamo detto in tutte le salse, e su questo sposo anche l'intervento della collega, prima di andare ad aumentare il moltiplicatore bisogna fare un serio esercizio di revisione della spesa interna. Per favore sfatiamo questo mito che moltiplicatore e PSE vadano a braccetto. Si può fare tanto lavoro altrove prima di arrivare a questo punto.

On. Tamara Merlo:

Ripeto, è stato il nostro compianto Sindaco a dire molto chiaramente, perché non ci girava attorno, che il PSE avrebbe comportato l'aumento del moltiplicatore. E per quanto riguarda la gestione corrente o le spese di gestione, saranno proprio le spese di gestione del PSE che comporteranno questo grave aumento di uscite per la Città. Non sarà quindi questo escamotage a separare gli investimenti che sono belli e le spese correnti che sono brutte e fare veramente la differenza se aumentare o no il moltiplicatore. E soprattutto, per le contribuenti e i contribuenti di Lugano non farà nessuna differenza sapere se gli verrà aumentato il moltiplicatore per gli investimenti piuttosto che per le spese correnti.

On. Alain Bühler:

On. Tamara Merlo, mettiamo in chiaro una cosa. L'unico momento in cui si deciderà su questo moltiplicatore avverrà in un determinato mese di dicembre 2025-2026 e sarà questo consesso a deciderlo. Non è ancora stato deciso nulla. Questo a verbale, perché sembra quasi che sia una questione già assunta; no, non lo è ancora. Bisogna ancora discutere, bisognerà vedere come verrà revisionata la spesa pubblica della Città di Lugano e poi vedremo cosa fare con il moltiplicatore.

On. Marco Chiesa:

Parto col dire che sono totalmente d'accordo con la Consigliera Comunale, On. Natalia Ferrara, perché questo libro non è di immediata lettura. Io vent'anni fa lo trovavo sul tavolo del Consiglio Comunale, rispettivamente nella Commissione della Gestione. Io credo che qualcosa possiamo e dobbiamo fare,

per renderlo più intellegibile. Dopo parleremo della LALIA dove la verità è che poi questi contributi si sono andati ad innestare su un sistema che è partito a preventivo e che ha girato poi sul consuntivo, ma ne parleremo. Volevo ringraziare l'On. Lara Olgiati perché ha fatto, a mio modo di vedere, un intervento estremamente lucido. È così e posso solo dire una cosa in più, che le sopravvenienze quest'anno saranno - mi sbilancio – garantite e sappiamo di che ampiezza sono: sono sui CHF 40 milioni. Però il problema è che con la riforma cantonale, passando dall'8% al 5.5%, andiamo a perdere un 30% di gettito ed è chiaro che – senza dirvi adesso quello che avremo da dirvi fra una decina di giorni – bisognerà riuscire a compensare e compensare come? Sono d'accordo con tutti quelli che sono intervenuti dicendo che la prima riforma da fare è sulla spesa e capire se lì possiamo oggettivamente diminuire i costi. Aumentare le entrate è molto semplice, basta schiacciare un pulsante che dice +5, +3, +4, con tutte le conseguenze che poi dopo non possiamo neanche immaginare. Perché in un momento dove introdurremo anche un moltiplicatore differenziato, magari un impatto potrebbe averlo; magari no, però magari sì e nessuno di noi vuole farsi del male, a mio modo di vedere. E in questo senso rispondo all'On. Tamara Merlo: siete voi che decidete il moltiplicatore. Noi vi proporremo la nostra riflessione, noi difenderemo la nostra riflessione, poi in verità sarà comunque questo Lodevole consesso che deciderà quanto bisognerà andare a prelevare nelle persone fisiche e nelle persone giuridiche. Spero di aver detto tutto. Se ci sono altre aggiunte necessarie evidentemente sono a disposizione. Non vorrei che mi vedeste un po' troppo ermetico, però capite, abbiamo cominciato un lungo lavoro che ci occuperà non solo in questa Legislatura ma a mio modo di vedere anche nella prossima. Dico questo perché dovete sapere che la Città di Lugano come crediti votati dal Consiglio Comunale ha già in atto qualcosa come CHF 1 miliardo e 700 milioni e che a livello di consunto siamo sui CHF 450 milioni; CHF 120 milioni non sono partiti e significa che gli altri sono già in movimento. Penso che questo è il grande tema anche dell'interrogazione che è stata depositata dal vostro Gruppo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione che viene approvato con:

*40 voti favorevoli 3 Contrari 5 Astenuti*

Procediamo ora con la votazione della liquidazione finale per opere di investimento (con sorpasso di spesa) come da investimento a pag. 428 del messaggio municipale, che viene approvata con:

*40 voti favorevoli 0 Contrari 7 Astenuti*

<b>No. opera</b>	INV.040023	<b>Ris. C.C.</b>	10.09.2020
<b>Descrizione:</b>	CDAPS; messaggio MM 28 - riparazione pozzetti presso la Camera di sfiato di Grancia	<b>Credito concesso:</b>	65'505.00
<b>Credito concesso:</b>			
	<b>Credito aggiornato al 31.12.2023</b>		
	<b>Totale uscite lorde al 31.12.2023</b>		
	<b>Totale parziale al 31.12.2023</b>		
	Giustificazione di sorpasso: opere supplementari		
	Totale a pareggio		

Credito & Aggiornamenti	Consumivo dei costi
65'505.00	
65'505.00	
	70'677.60
65'505.00	70'677.60
5'172.60	
70'677.60	70'677.60

**Osservazioni:**  
L'opera è terminata, il conto è chiuso.

## DICASTERO IMMOBILI

On. Raoul Ghisletta:

Volevo semplicemente confermare un po' quello che ha già detto l'On. Sindaco. I funzionari del nostro Dicastero hanno sempre risposto a tutte le interrogazioni, ci sono state tre interrogazioni sul PSE e chiaramente sono risposte scritte per cui le trovate anche abbastanza dettagliatamente. L'ultima è quella del Gruppo La Sinistra e del Gruppo Verdi e Indipendenti di questa estate e ci sono parecchie pagine di risposta a questa interrogazione. Personalmente ho risposto anche ad un'interpellanza del Gruppo UDC-UDF dell'On. Raide Bassi nell'ultimo Consiglio Comunale. È chiaro che la strategia di comunicazione compete al Municipio e non al Dicastero Immobili dove funzionari preparano le risposte tecniche. Poi per quanto riguarda il sito, oggi ho guardato con i miei funzionari: è vero che c'è ancora la capienza di 10'000 posti sul sito ma non possiamo cambiarlo noi del Dicastero Immobili, perché è un altro Dicastero che deve cambiare questa cifra. Però in sé capienza significa "capienza teorica" ed i posti effettivi allocati in questo stadio saranno di 8'500 perché così è stato deciso ed è stato spiegato sia in risposta all'interpellanza del Gruppo UDC-UDF sia anche nella risposta scritta di questa estate. Quindi, sotto capienza 10'000 spettatori, dovremmo mettere una righetta con l'indicazione "dopo accordo con l'FC Lugano 8'500 spettatori" che si prenda a carico tutte le spese; e sicuramente completeremo questo sito. I miei funzionari stanno preparando anche questo rapporto informativo che giustamente è atteso dal Consiglio Comunale e che quindi poi sarà licenziato dal Municipio. In programma avremo anche una visita del cantiere per i Consiglieri Comunali che lo vorranno; non potremo andare in 60 per motivi di sicurezza, quindi se ci saranno tanti iscritti dovremo fare dei gruppi di 15-20. Dunque diciamo che l'impegno da parte del Municipio ci sarà per colmare queste lacune di coinvolgimento del Consiglio Comunale, e che trovo un passo sicuramente molto importante per favorire questo dialogo di cui abbiamo bisogno. Spaziando un po' anche sul tema degli investimenti il Dicastero Immobili realizza più o meno la metà degli investimenti che fa questa Città. Va detto che ci sono anche degli investimenti sui quali la Città non mette becco, nel senso che abbiamo tutta una serie di investimenti a cascata che vengono dal Cantone, che riguardano i trasporti, stazioni e quant'altro, di cui amenamente discutiamo e abbiamo discusso anche oggi con l'On. Claudio Zali. Bisogna dire che ci sono dei meccanismi in questo Paese, in questo Cantone, per cui l'On. Claudio Zali ha usato una bella metafora stamattina parlando dei piani di agglomerato, in particolare di un PAL che è in consultazione e che porta il numero 5, dove con lo sconto dei sussidi federali, che è del 10%, 20%, 30% si va col carrello della Migros e lo si riempie di tutte le opere possibili e immaginabili in tutti i Comuni della regione. E questo non crea delle cose coerenti, ma crea delle cose molto costose per le quali probabilmente assisteremo anche a un cambiamento perché sta diventando tutto insostenibile. Sappiate che su questi crediti noi paghiamo la metà quando sono cose che interessano a noi, ma poi ancora la metà della metà che pagano gli altri, quindi alla fine quando tu fai un'opera a Lugano di questi ambiti paghi il 75%; e questi sono esempi di investimenti che noi realizziamo perché sono decisi da altre istanze. Parlando di personale e stasera nessuno l'ha detto, delle volte il personale della Città quando cresce, non è mica sempre perché l'ha voluto questo Municipio, ma perché ci sono delle regole che vengono imposte a livello cantonale e che ci impongono di avere del personale, soprattutto in certi ambiti scolastici ed educativi. Quindi anche la dinamica della crescita del personale è legata a volte a questioni che non sono di pertinenza del Municipio. È chiaro che sugli investimenti bisognerà fare dei ragionamenti, bisognerà vedere comunque di tenere una barra ragionevole, perché io credo che questa Città ha bisogno di investimenti, comunque fatti in modo ragionevole, perché gli investimenti servono a soddisfare dei bisogni, delle esigenze che vengono dalla popolazione di questa Città, dai vari quartieri, dalle varie situazioni che abbiamo. Ovvio che non li potremo fare tutti in un colpo, ovvio che dovremo ragionare sulle tempistiche degli investimenti. Sto anticipando un po' la risposta all'interpellanza del Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro dell'On. Michele Codella. Atto che chiaramente tocca un tema centrale e evidentemente più informazioni seguiranno al 17 ottobre dove presenteremo in quell'occasione non solo il preventivo 2025, non solo il Piano finanziario del quadriennio, ma anche il Piano degli

investimenti. Quindi ci sarà sicuramente molto margine di discussione e di analisi dopo questo fatidico 17 ottobre.

On. Dario Petrini:

On. Raoul Ghisletta, caro Raoul, non so se il Capodicastero Immobili può rispondermi questa sera, la mia non è una domanda ma più che altro una curiosità. Corrisponde al vero che il Municipio sta allestendo un elenco di immobili che potrebbero venire alienati in ottica di risanamento delle finanze del Comune?

On. Raoul Ghisletta:

Posso risponderti di sì, nel senso che già il precedente Municipio in realtà aveva chiesto comunque a dei funzionari del Dicastero di esaminare quali sono degli oggetti che possono essere alienati. E questo è sicuramente un elemento di valutazione - quanto alienare e cosa alienare - ma non è che avremo una lista da presentare il 17 ottobre, poiché trattasi di un lavoro abbastanza complicato da fare sia in termini di analisi, ma anche in termini poi di come si procede concretamente. E questo perché lo sai anche tu, per certe cose evidentemente che hanno un certo valore superiore ad una certa cifra, un passaggio in Consiglio Comunale è assolutamente necessario. Evidentemente poi ci sarà un dibattito politico su cosa è importante tenere e invece cosa si può anche alienare. Diciamo che la tipologia di oggetti è estremamente variata sia come valore che numericamente. Il discorso strategico politico sarà discusso anche qui e sul quale sicuramente sarà coinvolto il Consiglio Comunale sia in questa Legislatura che probabilmente anche nell'altra e questo poiché trattasi di una cosa che non si fa in sei mesi.

On. Luisa Orelli:

Un appunto semplicemente perché il tema della comunicazione sul PSE è stato ripreso anche dall'On. Raoul Ghisletta. Ringrazio gli On.li Municipali, l'On. Sindaco, l'On. Marco Chiesa, per il riconoscimento e l'ammissione di una mancata comunicazione ottimale, cerco di essere il più possibile eufemistica. Sempre su una questione di linguaggio devo però fare un'osservazione. L'On. Sindaco, che ha anche il merito di parlare sempre con grande spontaneità a braccio, ha usato un termine che mi ha creato veramente un effetto scioccante. Ha detto "*abbiamo deliberatamente omesso di informare per non alimentare la bagarre*". Mi scuso tanto, ma il linguaggio è qualcosa di importante, e non si chiama "bagarre" il dibattito pubblico soprattutto in clima elettorale e su uno degli argomenti più importanti che coinvolgono la Città - lo stiamo vedendo in questi momenti - per i prossimi dieci anni. Quindi francamente l'intento mi sembra assolutamente - se quello era - grave. Non me ne menerei il vanto.

On. Sindaco:

Mi scuso per aver utilizzato il termine "bagarre", ma ho qualche limite, non ho fatto grandi studi e quindi uso quello che ho nel mio vocabolario.

On. Natalia Ferrara:

Io in realtà volevo chiedere a lei On. Presidente, e mi ha dato spunto l'On. Raoul Ghisletta parlando di obblighi legali e degli immobili che mi hanno richiamato alla memoria la LALIA, perché continuiamo a dire "ne parliamo dopo, ne parliamo dopo", ma non ne abbiamo parlato. È vero che la tematica non è di per sé realmente attribuibile a un Dicastero e probabilmente avremmo potuto parlarne nel Dicastero dell'On. Marco Chiesa, che però adesso è fuori e quindi mi sembrerebbe spiacevole. Possiamo quindi farlo alla fine? Chiedo solo perché non vada dimenticato poiché credo che sulla questione LALIA un punto lo dobbiamo mettere. Quindi mi permetto di chiederle se possiamo farlo ora, oppure se votiamo questo Dicastero, andiamo avanti e ne parleremo dopo. Ad ogni modo sugli immobili c'è un tema che non è proprio trascurabile, visto che a preventivo non erano

stati inseriti i contributi LALIA che la Città avrebbe dovuto pagare - diversi milioni - per i propri immobili, ma ci torneremo dopo.

**On. Presidente:**

Allora adesso dobbiamo vedere come vogliamo organizzarci, visto che comunque il tema contributi LALIA ha in parte a che vedere con gli immobili. Potremmo parlarne qui oppure discuterne alla fine. Se siete tutti d'accordo, a questo punto andrei a votare il Dicastero Immobili e parlerei dei contributi LALIA alla fine. Inoltre giusto per essere in chiaro, On. Tamara Merlo, c'è stata una riunione all'inizio della Legislatura con tutti i Capigruppo, c'era anche lei perché hanno partecipato anche coloro che non facevano Gruppo ed è stato deciso che nell'ambito dell'entrata in materia prendono la parola soltanto i Capigruppo.

**On. Presidente:**

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Immobili che viene approvato con:  
*33 voti favorevoli 0 Contrari 10 Astenuti*

## DICASTERO SICUREZZA E SPAZI URBANI

**On. Presidente:**

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani che viene approvato con:

*42 voti favorevoli 0 Contrari 3 Astenuti*

Procediamo ora con la votazione della liquidazione finale per opere di investimento (con sorpasso di spesa) come da investimento a pag. 426 del messaggio municipale, che viene approvata con:

*39 voti favorevoli 0 Contrari 6 Astenuti*

No. opera	INV.011047	Ris. C.C.	20.12.2021
Descrizione:	Parchi temporanei a Besso in relazione al progetto StazLu: realizzazione	Credito concesso:	400'000.00
Credito concesso:			
Rincari:	Rincari intervenuti durante l'esecuzione		
Credito aggiornato al 31.12.2023			
Totale uscite lorde al 31.12.2023			
Totale parziale al 31.12.2023			
Giustificazione di sorpasso: opere supplementari			
Totale a pareggio			

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
400'000.00	
0.00	
400'000.00	
	402'724.70
400'000.00	402'724.70
2'724.70	
402'724.70	402'724.70

**Osservazioni:**  
L'opera è terminata, il conto è chiuso.

## DICASTERO FORMAZIONE, SOSTEGNO E SOCIALITÀ

**On. Edoardo Cappelletti:**

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi intervengo sulla Divisione Socialità e Autorità Regionale di Protezione per affrontare un problema che ormai è ricorrente, purtroppo, nel nostro Comune e che di conseguenza si riflette anche nel consuntivo 2023, ovvero quello della crescente pressione sui servizi sociali comunali. È un problema trasversale, non limitato a determinati settori dell'Amministrazione e che, sempre più, sta diventando, a mio e a nostro giudizio, allarmante. A questo proposito, non starò a snocciolare le cifre per ogni servizio, ma attiro almeno l'attenzione su una serie di servizi che, negli anni, penso siano emblematici della tendenza in corso. Il primo, quello degli assistenti sociali del Servizio d'Accompagnamento Sociale. Sono stati 580 i casi seguiti nel 2020, 622 nel 2021, 700 nel 2022. Nel 2023 viene registrato un ulteriore aumento dell'8%, quindi un incremento quantitativo che però è anche qualitativo, nel senso che il Municipio lo riconosce di

anno in anno e dove la complessità va anche aumentando, non solo la quantità dei casi seguiti. Analogo discorso vale per il settore delle curatele, questo sia per quanto concerne l'Autorità Regionale di Protezione 3, ma anche quello che è il carico di lavoro sui curatori comunali, sempre del Servizio d'Accompagnamento Sociale. Nel 2021, 125 nuove misure di curatela, nel 2022, 103 nuove misure di curatela, nel 2023 un aumento ulteriore del 14% dei casi di curatela istituiti dall'ARP3. Sempre rimane invariato il problema della simmetria tra i curatori comunali e i curatori privati, che con tutta la buona volontà purtroppo non riescono a dar seguito a quelli che sono i mandati più complicati istituiti dall'Autorità. Agenzia AVS: il problema viene qui descritto bene nel rapporto della Commissione della Gestione e nel messaggio municipale a pagina 236. Anche in questo caso sempre le crescenti procedure implicano un maggiore bisogno da parte dell'utenza. Nel 2023 i numeri sono stabili, ricordiamo però che se nel 2018 le pratiche seguite erano annualmente 18'500, ci siamo trovati nel 2021 con 20'000 casi e nel 2022 con un ulteriore aumento del 10%. Questo problema quindi è diffuso, è oggettivo, è comprovabile e quindi è anche sempre più urgente. Basti pensare anche ad esempio all'ambito dell'Ufficio di Intervento Sociale e agli elementi meno comprovabili legati all'attività degli operatori di prossimità. Quindi, quello che viene constatato è un aumento del bisogno a cui però purtroppo non fa sempre seguito un adeguamento dell'offerta. Personalmente io riconosco al Capodicastero - non lo nascondo - una certa sensibilità, quindi effettivamente in alcuni anni vi è stato un adeguamento puntuale dei servizi. L'impressione però è che il Municipio stia troppo sottovalutando questa problematica. Non parliamo del Consiglio Comunale che di emendamenti che chiedevano un rafforzamento dei servizi sociali, se vado bene a memoria, ne ha bocciati quattro negli ultimi otto anni. Quindi siamo coscienti di questa problematica e dell'impegno pur parziale del Municipio però con più passa il tempo, più diverrà insufficiente. Perché è bello parlare di efficacia ed efficienza, cari colleghi esperti del New Public Management, ma se una persona ha bisogno di compilare la dichiarazione per gli aiuti sociali, se una persona ha problemi sociali e psichici, questo purtroppo non si risolve sempre con la digitalizzazione, ma con il rapporto umano che solo fantomatiche e pericolosissime unità di personale possono garantire. Questo forse dobbiamo tenerlo d'occhio al di là del dato prettamente e meramente contabile. Quindi una tendenza preoccupante a cui bisogna dare seguito. La Città - è stato detto - sembrerebbe molto in difficoltà a livello finanziario, magari la difficoltà a livello finanziario o sociale la sente anche la cittadinanza. A fronte di questi numeri il bisogno è comprovato e bisogna darvi seguito. Le misure di risparmio non incidono su questi settori, le misure di risparmio non si traducono in un mancato aumento, perché anche questo è problematico. Non basta dire "non abbiamo toccato l'organico dei servizi sociali", perché non è un ragionamento statistico da grande scienziato, ed a parità di servizio a fronte di un aumento dei casi, la qualità della presa a carico diminuisce. Lo ripeto, a parità di servizio, un aumento comprovato, tendenziale ed esponenziale dei casi - come abbiamo visto prima - ha la conseguenza di uno scadimento della presa a carico, e quindi dell'aiuto di chi è in situazioni di maggiore bisogno. Quindi l'invito è continuare a monitorare l'evoluzione della casistica legata ai servizi sociali e, laddove necessario, implementare ancora di più, perché ripeto, riconosco che il Dicastero qualcosa in questo ambito ha fatto, ma bisogna ancora di più dare seguito ai crescenti bisogni sociali sul territorio.

#### On. Lorenzo Quadri:

Buonasera a tutti, ringrazio l'On. Edoardo Cappelletti per il suo intervento. I casi aumentano, i casi diventano più complessi, e quindi il Dicastero è chiaramente sotto pressione. Questo non vuol dire che non sia in questo momento in grado di rispondere ai bisogni, ma è chiaro che la situazione va tenuta attentamente sotto controllo. Forse meno per la questione delle curatele, perché cosa è successo? I curatori del SAS sono aumentati, ma si continua a far capo anche al numero crescente di curatori privati, perché il numero delle misure pronunciate dall'ARP aumenta ed evidentemente bisogna dare una risposta. L'efficientamento è possibile anche in questo settore, ma ha un limite e quindi è chiaro che non si possa pensare di moltiplicare all'infinito i casi, senza che questo abbia delle ripercussioni sul personale. Quindi su questo il Municipio è assolutamente in chiaro e la situazione è tenuta evidentemente sotto controllo, perché siamo ben coscienti dei problemi dei cittadini ai quali

bisogna dare una risposta in tempi ragionevoli; è facile fare le liste d'attesa ma non penso che sia questa la direzione in cui vuole andare la Città di Lugano. D'altra parte, da un lato il Consiglio Comunale si lamenta dell'aumento dell'unità di personale, poi dall'altro richiede però che aumentino in determinati settori. Ripeto, la quadratura del cerchio è difficile da fare, ma il Municipio è ben consapevole dell'aumento del lavoro in determinati settori che rispondono ai bisogni primari dei cittadini, quindi non si tratta di cose aleatorie o di capricci o di altro, e il Municipio si comporterà sicuramente di conseguenza. E se sarà necessario, evidentemente anche tramite aumenti del personale, perché non si può pensare di gestire i casi che aumentano e che diventano sempre più complessi con sempre lo stesso numero di persone, fatto salvo il margine di efficientamento che c'è, ma che purtroppo non può ancora risolvere tutto.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità che viene approvato con:

*42 voti favorevoli 0 Contrari 6 Astenuti*

## **DICASTERO CULTURA, SPORT ED EVENTI**

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi che viene approvato con:

*37 voti favorevoli 1 Contrario 10 Astenuti*

## **DICASTERO SVILUPPO TERRITORIALE**

On. Filippo Lombardi:

Sarò brevissimo. Intanto per sottolineare la soddisfazione delle osservazioni della Commissione, che si dice soddisfatta del fatto che malgrado le difficoltà, restiamo leggermente in positivo in relazione alla gestione transitoria dell'aeroporto, cosa che non figura in questo Dicastero ma figura nel Dicastero Consulenza e Gestione. Per quanto riguarda questo Dicastero, mi sembra utile sottolineare una cosa. Quattro anni fa, alla fine del 2020 ed in piena pandemia, si è deciso a livello cantonale, e la Città aveva fatto la sua parte, di puntare molto sul trasporto pubblico con un aumento di offerta importante che rappresentava un aumento di costi importante. La cosa più positiva, guardando il consuntivo 2023 di questo Dicastero, è il fatto che i costi della mobilità pubblica sono diminuiti perché i ricavi hanno adesso raggiunto quell'aumento che è paragonabile all'aumento dei costi che era stato fatto. L'anticipo - se vogliamo dire - fatto soprattutto a sostegno della TPL e alle varie forme di trasporto pubblico, si è ripagato nel giro di un paio d'anni perché aumentano notevolmente le entrate dagli abbonamenti arcobaleno, piuttosto che dagli altri tipi di entrate. Quindi, se c'è un insegnamento da trarre è che vale la pena investire in questa direzione perché poi non vi sono soldi da mettere a perdite unicamente nel corso degli anni successivi, ma questi verranno compensati e sono lo sono stati, compensati da maggiori ricavi che hanno permesso un risultato sostanzialmente positivo del Dicastero.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale che viene approvato con:

*44 voti favorevoli 0 Contrari 5 Astenuti*

Prima di passare al capitolo Fondi Comunali, direi quindi che possiamo affrontare la discussione sui contributi LALIA.

On. Natalia Ferrara:

Ho detto all'inizio del mio intervento di entrata in materia che dobbiamo chiudere questo capitolo, perché effettivamente il rapporto della Gestione è molto critico rispetto alla gestione dei contributi LALIA, a giusta ragione. È vero che il Municipio ha già espresso in sede di audizione, rispettivamente successivamente per iscritto, la propria adesione nel senso di dire e di riconoscere che sono stati commessi degli errori. Però, per me è importante ripercorrere questo punto e poi andare avanti perché questi errori di contabilizzazione hanno un impatto sull'autofinanziamento, sulle decisioni che prenderemo, che continueremo a prendere. E stasera continuiamo a dire "il 17 ottobre", per fortuna manca poco a questo 17 ottobre. Veramente in pillole, io mi auguro che il rapporto l'abbiate letto. In Gestione ci abbiamo messo qualche mese a capire bene che cosa è successo. Sono molto contenta di sentire dal Capodicastero Finanze On. Marco Chiesa, che si renderà anche il librone in generale più leggibile e si farà anche un esercizio di trasparenza; questo perché se voi cercate ad esempio la tematica LALIA, la trovate un po' ovunque in questo librone ma purtroppo senza una spiegazione sempre coerente. Quindi nel rapporto della Gestione spieghiamo bene, credo, quando una volta si parla di entrate, quando una volta si parla di incasso e quando una volta si parla di ricavi. Lo diceva prima la collega Consigliera Comunale On. Fumasoli Petrini Luisella, le parole sono importanti e soprattutto in questo ambito. Quelle che sono le entrate sono le entrate, quelli che sono i ricavi sono i ricavi, e quindi evidentemente abbiamo cercato di essere il più precisi possibili. Perché? Perché se torniamo all'aspetto della comunicazione, questa è stata forse un po' troppo enfatizzata. Dopo non riapro il capitolo di come siamo arrivati lì perché so che è stato sufficientemente travagliato e non riapriamo quel vaso di Pandora. Ora siamo qui, siamo al dato di fatto dove ci sono state queste emissioni per CHF 118 milioni e che purtroppo né a preventivo né a consuntivo il Municipio è stato sufficientemente preciso e ha comunicato verso l'esterno con quella trasparenza che avrebbe anche permesso di farsi un'idea della situazione. Mi spiego subito. Se in conferenza stampa si dice che *"il grado di autofinanziamento risultante dopo le poste straordinarie della LALIA è pari al 519%"*, io poi faccio fatica a seguire l'On. Sindaco che dice *"ma io lo dico da anni che siamo in una situazione di fragilità"*. Sì, però poi in conferenza stampa si dice che abbiamo un grado di autofinanziamento del 500% ed una persona si dice *"siamo ricchi, abbiamo un sacco di soldi, possiamo fare qualsiasi cosa e soddisfare qualsiasi bisogno"*. Non è così. In generale, anche andando a guardare le indicazioni più di dettaglio, dove si andava ad azzerare questi contributi straordinari LALIA, venivano comunque date delle informazioni un po' "abbellite". Penso ad esempio a delle tabelle in questo librone che indicano dei valori medi o mediani. E allora si dice *"ma siamo grosso modo sempre sulla stessa lunghezza d'onda"*; non è vero. Il grado di autofinanziamento della Città e la capacità di autofinanziamento della Città hanno avuto un arresto e un peggioramento. Questo significa che noi non riusciamo a Lugano, in questo momento, a far fronte a quelle che sono le spese per investimenti del futuro. Trovate nel rapporto una descrizione molto chiara: *"il grado di autofinanziamento è attorno al 60%, è debole secondo le direttive SEL, è insufficiente"*. Si parte da un "accettabile" a partire dal 70%. *"La capacità di autofinanziamento è altrettanto insufficiente perché siamo attorno al 7% ed è considerata insufficiente sotto il 10%, media tra il 10% e il 20% e buona sopra il 20%"*. Perché dico tutto questo? Perché nel comunicare l'emissione e poi evidentemente l'incasso di questi contributi si è detto "posta straordinaria", verissimo, ma non si dicono però tante altre cose importanti. Ad esempio che a preventivo era stata inserita erroneamente una previsione di incasso. La SEL a posteriori corregge e permette anche di ratificare e dice *"ma guardate che non dovevate inserire una previsione di incasso, era un po' più complicato di così"*. E infatti, per quanto noiosi e pedanti, abbiamo cercato nel nostro rapporto di riportare sempre quella che era la descrizione precisa e la descrizione corretta. A preventivo la Città indicava un incasso previsto di CHF 35 milioni e a consuntivo si riferiva a quello, in proposito la SEL dice *"bisognava avere l'indicazione di entrate per investimenti con la quota di cespiti a bilancio a fine 2022 per le voci di opere del genio civile o contributi per investimenti a consorzi, depurazione e acque"*. E parliamo di CHF 60 milioni. Perché dico che non è una questione di lana caprina? Perché evidentemente nel 2023 non abbiamo avuto le entrate prospettate; l'emissione è stata in novembre e le maggiori entrate sono iniziate nell'anno

successivo e quindi non nell'anno di consuntivo di cui noi stiamo parlando. Ed è stato necessario uno scambio piuttosto ampio con il Dicastero per riuscire a capire perché i numeri non ci tornavano e alla fine siamo riusciti a farli tornare. Nel rapporto trovate una tabella che indica quelli che sono i contributi emessi, l'utile di rivalutazione, quindi gli ammortamenti realizzati sui cespiti relativi a questi investimenti precedenti e poi ci saranno quelli futuri e poi il totale della riduzione della sostanza. Non è un lavoro che avrebbe dovuto fare la Commissione della Gestione. Mi dispiace, ma questo è un lavoro che andava fatto meglio in Municipio – se del caso con l'aiuto della SEL e dei servizi naturalmente – e comunque prima di allestire il preventivo ed in seguito, quantomeno a livello di consuntivo, andando a rettificare e precisare gli errori che c'erano stati, che sono tanti e che non sono proprio secondari, in particolare se penso ad un preventivo che si dimentica dei contributi LALIA che la Città dovrà pagare per i suoi propri beni. Ma come si fa a dimenticarsi di CHF 7 milioni che tu devi a te stesso fondamentalmente? e che insomma sono importanti? Come si fa a spiegare una volta in conferenza stampa, una volta nel testo del messaggio, una volta nelle risposte, che nell'anno 2023 ci sono state entrate per investimenti di CHF 70 milioni dei quali CHF 60 milioni di incassi LALIA. Come si fa? Nel 2023 non ci sono stati CHF 60 milioni di incassi LALIA. Quindi abbiamo chiarito in Gestione cosa è successo - per carità tutti possiamo sbagliare - però quello che ne consegue, e sono contenta che stasera nell'entrata in materia abbiamo fatto chiarezza, è che questa contabilizzazione errata ha portato anche una comunicazione errata verso l'esterno e ad una indicazione di un grado di solidità di salute delle finanze della Città non corretto. Tant'è vero che nonostante questi contributi straordinari e nonostante le sopravvenienze non abbiamo il fieno in cascina che ci serve per i prossimi anni.

On. Paolo Beltraminelli:

La mia è una domanda che esula dai vari incassi. Vorrei capire come sta avanzando la procedura dei reclami, ce ne sono stati centinaia e mi chiedo se sono già state prese decisioni poiché non ho più sentito nulla in tema. Siamo in ottobre, è passato circa un anno, mi sembra importante capire se siete già ad un buon punto con l'evasione dei reclami, perché poi possono ancora andare avanti al Tribunale delle espropriazioni e quindi si rischia di allungare di molto la procedura. E la seconda domanda, collegata alla prima, riguarda il fatto che mi sembra di aver capito che avete interpretato alla vostra maniera la legge - articolo 103 - che *“La procedura di imposizione per legge non dovrebbe essere sospesa in presenza dei reclami”*. Mi sembra di aver capito che invece la procedura l'avete sospesa. Dal momento che le due cose sono un po' collegate e siccome qui ballano parecchi soldi, sarebbe importante avere un aggiornamento.

On. Marco Chiesa:

La prima risposta all'On. Paolo Beltraminelli. In effetti i reclami sono stati 538; 505 sono stati respinti, 11 sono stati giudicati irricevibili, 21 sono stati accolti dove c'era un problema magari di fondi, 9 sono stati rifatturati ed 1 è stato ritirato. Questo è un po' il dato complessivo. Oggettivamente stiamo ancora oggi, a dir la verità, procedendo a emettere tutte queste nostre decisioni. Li stiamo mandando adesso, volta per volta a blocchi. Sotto questo punto di vista credo che la procedura ha funzionato abbastanza bene. Alcuni reclami necessitano comunque anche un po' di tempo per poterli evadere. Però i numeri sono questi e se su 538 reclami, 505 sono stati respinti significa che oggettivamente si è lavorato bene, a mio modo di vedere. Ora, per quello che invece attiene alla LALIA, vorrei che fosse chiaro in questa sala che non ci sono errori di contabilizzazione. Altrimenti, se ci fosse un errore di contabilizzazione, non credo che il nostro bilancio avrebbe ottenuto l'avallo della SEL, del Controllo finanze e del revisore della BDO. Quindi il documento che avete voi sul tavolo è un documento ufficiale convalidato e questa sera votate su qualcosa di contabilmente corretto. È vero però che nel momento dell'allestimento del preventivo 2023 si era in modalità MCA1 e non si sapeva come si sarebbe dovuta contabilizzare la LALIA secondo la SEL e si era ipotizzato che l'accessione degli attivi LALIA a livello contabile avvenisse nel momento dell'incasso nell'arco 2023-2033. Al momento del consuntivo la SEL ha determinato che si cedessero tutti gli attivi al momento

dell'emissione e quindi nel 2023. Da qui anche l'equivoco fra entrate ed emissioni. Questo è sicuramente un errore semantico. Come si ha ragione a sottolineare che un altro errore era quello di dire che rispetto ai CHF 118 milioni - vado a memoria - bisognava considerare che nei suoi immobili propri non si doveva prelevare la LALIA, quindi pari a circa CHF 6 mio. Ribadisco: consuntivo elaborato con una nuova procedura, preventivo che è partito con un'altra procedura e l'errore di confondere o di scrivere all'interno del testo ha portato sicuramente ad un equivoco di fondo fra incassi ed emissioni. Ringrazio - stasera è la seconda volta che la ringrazio - l'On. Lara Olgiati, che si è presa anche la briga di parlare un pomeriggio con il Direttore e spero che possa confermare che è stato disponibile e anche credibile. Esercizio questo che ci porta oggettivamente a dover riflettere sull'accuratezza delle cifre. Mi sento però un pochettino anche di ribadire che di errori contabili non ce ne sono.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Intervengo solo per precisare che anche il preventivo 2023 è stato fatto in base al sistema MCA2 e quindi non c'è una differenza di sistema tra preventivo e consuntivo. Quindi questa giustificazione dell'errore - dopo sbagliare si può sempre - non regge perché il sistema non è cambiato da preventivo a consuntivo.

On. Sindaco:

Abbiamo ammesso gli errori, però c'è anche qualcuno che ci ha aiutato a fare gli errori. Quindi quando abbiamo chiesto indicazioni a chi deve vegliare sui Comuni, ci sono state date determinate indicazioni. Poi alla fine, dopo il preventivo, quando abbiamo dovuto fare il consuntivo le indicazioni erano un po' diverse. Però ci assumiamo le nostre responsabilità, di sbagli ne sono stati fatti, ma non sono tutti nostri e non è tutta farina nel nostro sacco. Adesso abbiamo un MCA2, sappiamo com'è, andiamo avanti e cerchiamo di farlo bene.

On. Natalia Ferrara:

On. Marco Chiesa, non si tratta di un errore semantico, o meglio non solo. Mi spiego, se noi guardiamo questo librone troviamo al conto investimenti un'indicazione che per tagliarla grossa dice *“abbiamo avuto uscite complessive per circa CHF 80 milioni, abbiamo avuto entrate per circa CHF 71 milioni, la differenza netta è di CHF 9 milioni”*. Non è vero nella misura in cui queste entrate sarebbero CHF 70 milioni per la LALIA, così nel descrittivo del messaggio, che in realtà non ci sono state in quel momento lì con questa indicazione qui. Per quello che dico che è sbagliato, ed è un errore nella misura in cui, tant'è vero, si è dovuto ratificare a posteriori con questo accordo con la SEL. La Città ha quindi limitato il ripristino degli ammortamenti all'anno 2021, quindi ha usato le cifre definitive, e in questo modo ha determinato un utile di rivalutazione. È più complicata del “quanto fatturato, quanto incassato” e mi rendo perfettamente conto, ma dire, scrivere e attestare a consuntivo che ho speso CHF 80 milioni per investimenti e ho incassato CHF 70 milioni non è vero. E dire che di quei CHF 70 milioni, CHF 60 milioni erano per la LALIA è altrettanto non vero e genera purtroppo della confusione rispetto alle effettive entrate. Noi siamo contenti - penso tutti - che nel frattempo si è capito dove c'erano questi inghippi e questo passaggio. Ancora una volta c'è un tema di comunicazione e di trasparenza, perché se noi non avessimo chiesto attivamente in Commissione della Gestione, tutto quello che era il trascorso con la SEL verosimilmente non l'avremmo conosciuto, come non avremmo ricevuto una tabella dettagliata che abbiamo chiesto più volte per andare a vedere tutto, e nel tutto si trovano ad esempio delle retrocessioni, che altrimenti non erano così visibili. Quindi dei prelievi in eccesso legati ancora al periodo precedente delle aggregazioni, dove sono stati rimborsati alcuni proprietari e anche qui, scusate se è poco, sono CHF 5 milioni. E questo è per dire che proprio su un tema così complicato, politicamente delicato e che aveva fatto dibattere così tanto il Consiglio Comunale, ci attendevamo - e quindi questo è l'auspicio per il futuro, nessuno è qui per puntare il dito, non serve a niente - di capire come si può migliorare il lavoro, affinché non si debba

andare a cercare in tutto il consuntivo e trovare ad esempio un ristorno di contributi, un maggior costo non a preventivo di quasi CHF 970'000. Si può fare meglio di così e siamo tutti d'accordo.

On. Marco Chiesa:

Semplicemente questo esercizio è stato un esercizio un po' complicato e complesso. È complesso, io ho una tabella, me la sono fatta spiegare 10 volte e poi dopo all'undicesima ho chiesto ancora, e quindi capisco che il lavoro sia stato piuttosto complicato all'interno della Commissione di Gestione. L'On. Sindaco ha ricordato che ci sono stati diversi input, arrivati un po' da diverse parti, che erano anche un po' contraddittori. Vorrei semplicemente ribadire che oggi quello che avete voi sul tavolo, è una rappresentazione conforme di una situazione come doveva essere prima, senza passare da quel percorso tortuoso.

On. Presidente:

Penso che a questo punto possiamo considerare conclusa la discussione e quindi passerei al Capitolo Fondi Comunali.

## **CAPITOLO FONDI COMUNALI**

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il Capitolo Fondi Comunali che viene approvato con:  
*46 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti*

## **CAPITOLO AZIENDA ACQUA POTABILE**

On. Raide Bassi:

Il tema dell'azienda acqua potabile è spesso oggetto di poca attenzione anche se l'attività che svolge è fondamentale, perché consente di erogare la risorsa più importante che abbiamo: l'acqua. Ricordo che il leggero avanzo di esercizio 2022 è stato possibile grazie agli adeguamenti tariffali al rialzo, già sapendo che questa misura non avrebbe risolto i problemi finanziari strutturali dell'Azienda Acqua Potabile. A tal proposito il Municipio aveva già indicato che era in corso l'allestimento di un messaggio municipale, cosa che infatti è accaduta, che è il messaggio municipale no. 11990 che andremo a votare stasera. Il ricavo di CHF 8 milioni derivante dalla vendita del terreno dell'Azienda Acqua Potabile alle AIL SA consentirà di assorbire le perdite dell'esercizio del 2024, di non adeguare ulteriormente le tariffe – almeno per il momento – e di ricostituire quello che è il capitale proprio, che a fronte dei disavanzi di esercizio viene eroso di anno in anno. Ma c'è un altro tema che a nostro parere dovrà essere rivisto ed è il mandato di gestione con le AIL SA, perché la gestione dell'Azienda Acqua Potabile è demandata alle AIL SA attraverso un mandato di gestione tecnica, che è stato approvato dal Consiglio Comunale e entrato in vigore il 1° gennaio 2017 e scadrà il 31 dicembre 2026. La riflessione che vorrei cominciare a porre sul tavolo è la seguente: è giusto che l'Azienda Acqua Potabile faccia dei deficit o degli avanzi di esercizio? Probabilmente l'erogazione di questo servizio dovrebbe consentire di uscire a pareggio. Metto il tema sul tavolo: non è che si potrebbe poi rivedere il mandato con le AIL SA, magari rinegoziando le tariffe e i costi di questo mandato, al fine di andare a ridurre un attimo i costi e quindi consentire al bilancio dell'Azienda Acqua Potabile di uscire a pareggio?

On. Sindaco:

Rispondo io perché sono la causa di tutto questo. Per l'amor del cielo, non sono le AIL SA che definiscono le tariffe dell'acqua potabile. Il Consiglio Comunale vota gli investimenti, gli investimenti definiscono cosa sarà poi il costo dell'acqua oltre ai costi di gestione corrente. Il Municipio decide se adeguare o meno le tariffe in base all'Ordinanza, restando nell'ambito del Regolamento. Quindi è chiaro che come per i rifiuti, la cosa migliore sarebbe riuscire a mantenere in equilibrio investimenti,

gestione corrente e tariffe, in modo da non avere deficit. Però tendenzialmente la politica ha sempre voluto privilegiare un accesso abbastanza facilitato all'uso dell'acqua. Quindi negli anni si sono creati dei deficit nell'Azienda Acqua Potabile. C'era un terreno che non serviva più, perché era un terreno di riserva per un posto che non serve più e quindi giustamente diciamo “vendiamo questo terreno, non serve” e questo ci permette di non dover aumentare le tariffe d'acqua potabile. Però ancora una volta vi dico, andate a vedere cosa costa l'acqua potabile al metro cubo nelle altre grandi città svizzere. Probabilmente abbiamo perso un po' la consapevolezza di quanto vale l'acqua potabile, di quanto sia importante e quanto costa, perché è una derrata alimentare l'acqua. Non dimenticatevi che l'acqua, quella che noi riforniamo nel rubinetto in ogni casa, è una derrata alimentare omologata con un'indicazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. E mantenere questo ha un costo. Quando abbiamo fatto le aggregazioni, qualcuno di voi abitava magari in qualche Comune aggregato, abbiamo investito veramente tanto e qualcuno mi ha anche detto “ah ma per quello che non ho più gastroenteriti?” Perché c'erano acquedotti che erano gestiti in maniera un po' “garibaldina”. Oggi si è riusciti a dare la stessa qualità dell'acqua - acqua prodotto alimentare - su tutti i quartieri di Lugano. Questo ha un costo, cerchiamo di tenerlo sotto controllo, ma rendetevi conto che questo ha un costo.

On. Edoardo Cappelletti:

Effettivamente la collega On. Raide Bassi ha ragione: questo è un po' il capitolo del preventivo e del consuntivo che viene sempre messo un po' più in sordina. Non è un intervento preparato, è però un interrogativo che mi pongo a più riprese in questo Consiglio Comunale e si collega veramente ai due discorsi. Il primo, quello legato all'Azienda Acqua Potabile e l'altro al prelievo dei contributi LALIA e di miglitoria. Mi spiego, a più riprese viene contestato da più parti quello che è l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile e spesso e volentieri si insiste più che altro sulle uscite di questa Azienda. Il dubbio che mi viene deriva dal fatto che nei Comuni limitrofi, in diversi Comuni limitrofi, quando vi sono interventi di miglioramento qualitativi della rete dell'acquedotto, si procede al prelievo dei contributi di miglitoria. Questo perché viene effettivamente migliorata l'accessibilità al servizio dell'Azienda Acqua Potabile per quanto riguarda non solo in generale la cittadinanza, ma determinati fondi che effettivamente usufruiscono di questo potenziamento. E allora io mi chiedo, anche rispetto a un messaggio che avevamo esaminato qualche anno fa, dove il Municipio diceva che il prelievo dei contributi di miglitoria per le operazioni di potenziamento della rete dell'acqua potabile - non gestione semplice, ma di potenziamento - non è prassi procedere al prelievo dei contributi di miglitoria. Il dubbio però è che non è che bisognerebbe basarsi sulla prassi, ma su quello che è legalmente dovuto. Quindi vorrei sapere se il Municipio ha già riflettuto sul prelievo dei contributi di miglitoria in relazione ai miglioramenti e potenziamenti effettivi, qualitativi, della rete d'acqua potabile, perché anche questi potrebbero essere delle entrate cospicue. Il Municipio ha parlato di prassi e quando è stato incalzato sulla base legale è stato poco convinto. Quindi il dubbio lo pongo e nel caso lo svilupperò con un'interrogazione.

On. Sindaco:

Nel caso le risponderemo più compiutamente all'interrogazione. Vi faccio solo un esempio. Come faccio a emettere i contributi di miglitoria se potenzio la captazione a lago di Viganello, che va ad alimentare tutta la rete della Città di Lugano? A chi gli emetto i contributi di miglitoria? A chi abita a Viganello? A tutti i proprietari di case su tutto il territorio di Lugano? Lì potrei. E l'acqua che poi vendo agli altri Comuni? Lì posso aumentare le tariffe, ma non posso emettere i contributi di miglitoria. Secondo me la questione dei contributi di miglitoria è per una situazione di un acquedotto comunale, che va ad urbanizzare una nuova zona edificabile. Ma un potenziamento di un acquedotto esteso come quello di Lugano - Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) - è impossibile emettere i contributi di miglitoria. Questi investimenti vanno finanziati con la tariffa dell'acqua potabile o con dismissioni di proprietà dell'Azienda Acqua Potabile che non sono più necessarie al raggiungimento dello scopo dell'azienda, come quello che voterete più tardi. Però non farei un

parallelismo tra i contributi LALIA, i contributi di miglioria dell'acqua potabile, perché ci troviamo in campi un po' diversi.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile che viene approvato con:

*42 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti*

Procediamo ora con la prima votazione della liquidazione finale per opere di investimento della rete di distribuzione di nuove condotte (con sorpasso di spesa) come da investimento a pag. 503 del messaggio municipale, che viene approvata con:

*45 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto*

503	Rete di distribuzione nuove condotte	
	Crediti concessi (Ris.C.C.)	CHF 1'471'000
	Spesa 2023	<u>CHF 1'497'096</u>
	Maggior spesa	CHF 26'096

Passiamo alla seconda votazione della liquidazione finale per opere di investimento delle installazioni di pompaggio e di trattamento (con sorpasso di spesa) come da investimento a pag. 503 del messaggio municipale, che viene approvata con:

*45 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto*

506	Installazioni di pompaggio e di trattamento	
	Crediti concessi (Ris.C.C.)	CHF 64'000
	Spesa 2023	<u>CHF 86'065</u>
	Maggior spesa	CHF 22'065

Concluso l'esame di ogni singolo Dicastero/Capitolo si procede quindi con la votazione finale del dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale.

**RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEL COMUNE PER L'ANNO 2023** (messaggio municipale no. 11857) approvata con:

*42 voti favorevoli 3 Contrari 5 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. I bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti gestione corrente, conti investimenti, e bilancio, per l'anno 2023 sono approvati.
2. L'avanzo d'esercizio di CHF 12'355'835.69 è riportato in aumento del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni del Comune (Divisioni: Finanze, Gestione e manutenzione immobili, Spazi urbani, Polizia, Edilizia pubblica, Sport, Eventi e congressi, Pianificazione ambiente e mobilità, Attività culturali, Corpo Civici Pompieri, Prevenzione e sostegno, nelle osservazioni generali al conto investimenti, con "riepilogo delle opere, oggetto di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione finanziaria e contabile relativa all'anno 2023 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

**RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI DEI FONDI E LEGATI PER L'ANNO 2023** (messaggio municipale no. 11857) approvata con:  
*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

Sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2023:

- . Borsa di architettura Flli P. e E. Somazzi.
- . Fondo Faure Soldini.
- . Fondi e Legati vari.

**RISOLUZIONE RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2023 DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE** (messaggio municipale no. 11857), approvata con:  
*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Sono approvati i conti consuntivi 2023 (gestione corrente, conto investimenti e bilancio), dell'Azienda Acqua Potabile.
2. Il disavanzo d'esercizio di CHF 265'357.57 è riportato a diminuzione del capitale proprio.
3. Sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale".
4. È dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2023 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

*Rientra in sala l'On. Tiziano Galeazzi.*

On. Presidente:

Come da Ordine del giorno che abbiamo votato all'inizio della seduta, abbiamo deciso di rinviare dopo le richieste per la concessione dell'attinenza comunale. Quindi, procederemo con il primo messaggio successivo. Calcolate che abbiamo ancora tre messaggi, due mozioni, le naturalizzazioni e le interpellanze. Quindi vi chiederei di essere concisi nei vostri interventi e soprattutto di essere efficienti ed efficaci.

**TRATTANDA NO. 10**

**MMN. 11809 concernente l'approvazione dei conti consuntivi 2023 e del resoconto di attività dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano**

-----

*L'On. Silvia Barzaghi – in collisione - esce dalla sala.*

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione, relatrice On. Maruska Ortelli, coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Maruska Ortelli:

Accolgo il suo consiglio. Sono le 22.30, penso che tutti avete letto il rapporto. Quindi semplicemente i conti sono a posto, la casa anziani prosegue e quindi porto semplicemente l'adesione del Gruppo LEGA a questo rapporto.

On. Michele Malfanti:

Solo per portare l'adesione anche del nostro Gruppo e colgo l'occasione per una breve informazione per il Municipio: se può indicarci, siccome i termini che sono compresi nel messaggio hanno già un termine di scadenza in questo periodo per le consegne dell'opera, se ci sono delle indicazioni più recenti su quelli che saranno i termini di consegna e di apertura e se eventualmente ci sono già delle indicazioni su che cosa se ne farà l'Ente una volta consegnata l'opera e quale sarà il modello organizzativo di gestione.

On. Lorenzo Quadri:

Giustamente com'è stato rilevato, questi termini sono un po' invecchiati. Nel frattempo il termine di consegna definitivo è fissato per fine febbraio/inizio marzo. Chiaramente bisogna procedere con le assunzioni, quindi bisogna sapere quando la casa apre, perché non si può assumere il personale e poi la casa non è finita, quindi abbiamo bisogno di certezza anche noi come Ente e la certezza è quella che ho appena dato. Sul futuro di questo Ente autonomo la gestione è chiara, verrà, come è noto, assunta dall'Ente LIS, quindi il problema non è la gestione, ma il problema è la proprietà. Da capire se questo Ente può continuare a sussistere e sarebbe analogamente ad un consorzio, con una forma giuridica diversa ma nella pratica analoga, oppure inventarsi altre costruzioni. Situazione che vorrebbe dire fare in modo che all'Ente subentrino sostanzialmente i due Comuni, ma subentrano in che forma? in forma di consorzio? Al momento non si vedono controindicazioni - come era tra l'altro anche previsto fin dall'inizio - a mantenere in futuro la figura dell'Ente intesa come Ente proprietario, che naturalmente non avrà un grandissimo ruolo, quindi di sedute non ce ne saranno molte, quindi non ci saranno molti gettoni, ma per la formalità della proprietà. Al momento naturalmente la priorità - tra l'altro domani mattina avremo proprio una riunione di questo Ente - è quella di arrivare con i tempi e rispettando i costi, all'apertura di questa nuova struttura di cui si sente comunque la necessità. L'invecchiamento della popolazione non è un'opinione.

On. Maruska Ortelli:

Ringrazio il collega On. Michele Malfanti per la domanda, ringrazio l'On. Lorenzo Quadri per la risposta, ma ricordo che stiamo approvando i conti 2023. Quello che lei ha chiesto sarà poi discussione del futuro.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

*46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È approvato il rapporto di attività 2023 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2023 dell'Ente autonomo casa anziani Canobbio-Lugano.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

*Rientra in sala l'On. Silvia Barzaghi.*

## **TRATTANDA NO. 11**

### **MMN. 11882 concernente la richiesta di un credito di CHF 480'000.00 per la manutenzione straordinaria del percorso pedonale in legno al Parco Ciani - Pontile foce torrente Cassarate**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia, relatori On.li Jean-Jacques Aeschlimann, Demis Fumasoli e Tamara Merlo, coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

#### On. Jean-Jacques Aeschlimann:

Onorevole Signora Presidente, Onorevole Signor Sindaco Signor Vicesindaco, Municipale e Municipali, intervengo brevemente a titolo di co-relatore e anche a nome del Gruppo PLR-PVL. Il MMN.11882 concerne la richiesta di un credito di CHF 480'000 per poter procedere con una manutenzione straordinaria del percorso pedonale in legno al Parco Ciani. Nel caso specifico si tratta di sostituire completamente il piano di calpestio e di rinforzare puntualmente la struttura portante per ragioni di sicurezza e di standard di qualità. La struttura esistente è stata inaugurata nel 2014, dopo una fase di riqualifica dell'intera zona della Foce ed è velocemente diventata non solo una semplice passerella pedonale, ma anche un importante luogo di aggregazione molto apprezzato dalla gente. Purtroppo con il tempo, complici il numero importante di visitatori ed in alcuni casi l'uso improprio della struttura, il percorso pedonale è diventato in un certo senso vittima del proprio successo. Questo intervento di manutenzione straordinaria quindi, oltre a garantire maggiore sicurezza ai pedoni, ci permetterà di conservare e mantenere la struttura in legno, al fine di continuare a valorizzare il contesto paesaggistico-naturalistico e aggregativo straordinario della Foce del Cassarate. In conclusione non posso quindi che invitare le colleghe ed i colleghi ad approvare il credito in questione e porto anche l'adesione del Gruppo PLR-PVL. Grazie per l'attenzione!

#### On. Tamara Merlo:

Ringrazio i colleghi On.li Demis Fumasoli e Jean-Jacques Aeschlimann co-relatori. Oltre a portare l'adesione di me stessa al rapporto, vorrei aggiungere alcune considerazioni. In particolare è stato detto ed è sotto gli occhi di tutti, il fatto che quest'opera sia diventata sempre più importante, fa parte di tutte le immagini belle e delle fotografie dal Parco Ciani, quindi fa parte ormai del paesaggio di Lugano ed è molto apprezzata. Forse anche troppo apprezzata, per cui si è anche un po' logorata un po' rapidamente. È vero che purtroppo il Municipio e i servizi ci hanno confermato, che talvolta viene utilizzata in modo improprio anche con veicoli ed è esclusivamente per uso pedonale. Quindi chiediamo come Commissione che si accresca l'attenzione per evitare questo tipo di abuso. Per quanto riguarda poi tutta la procedura che ci ha preso un po' di tempo come Commissione, abbiamo fatto degli approfondimenti. La questione - e mi spiace che questa sera non c'è la collega On. Federica Colombo Mattei - è la questione dell'importanza del ruolo del capoprogetto, la progettista dell'opera. La progettista dell'opera è l'architetta paesaggista Sophie Agata Ambroise e purtroppo in questa fase di allestimento del messaggio non è stata presa in considerazione. La collega, dall'alto della sua competenza professionale, ci ha spiegato in Commissione che è importante il ruolo della/del capoprogetto ed è una valorizzazione delle competenze professionali. Quindi richiamiamo e abbiamo richiamato come Commissione i servizi, quindi di conseguenza il Municipio, a rispettare questa gerarchia, non di comando, ma di logica, perché chi ha fatto i progetti ha anche un interesse affinché siano portati avanti nel migliore dei modi. Detto questo abbiamo fiducia del fatto che verrà coinvolta in modo concreto nel prosieguo dei lavori e che tutto andrà a buon fine perché la passerella è un pezzo importante ormai del nostro patrimonio.

On. Michael Nyffeler:

Intervengo brevemente per dire che il comparto interessato è uno dei posti più iconici della Città. Come ha spiegato bene il collega On. Jean-Jacques Aeschlimann è molto utilizzato sia da turisti che da tutti i luganesi. Il Gruppo LEGA accoglie favorevolmente questa manutenzione straordinaria che ne rinnova la bellezza e soprattutto la sicurezza. Quindi sosterremo il rapporto.

On. Angelo Petralli:

Non c'è peggior sordo che non vuole sentire. On. Tamara Merlo, ho parlato più volte con un funzionario amministrativo e ha detto che sicuramente, sia per l'allestimento di questo messaggio, ma anche per l'accompagnamento quando faranno i lavori, il capoprogetto sarà presente. Non c'è peggior sordo che non vuole sentire, faccio quindi questa puntualizzazione. Infine porto l'adesione del Gruppo Il Centro e chiedo al Municipio magari di dare un'occhiata anche al parco giochi, perché un qualche acciaccio ce l'ha. Un'occhiata al parco giochi è importante perché è un po' il fiore all'occhiello della Città.

On. Tiziano Galeazzi:

Cari colleghi e colleghe, anche noi ne abbiamo discusso, il commissario non è presente stasera e ovviamente ci teniamo anche noi che venga restaurato. L'unica cosa riguarda il materiale, quando è stata costruita questa opera forse lo stesso non era molto confacente alla situazione. Voi sapete che il legno, se non è interno, ma esterno, probabilmente ha una scadenza molto più ravvicinata rispetto a qualche altro materiale. Il nostro pensiero è quello di dire adesso che ce n'è la possibilità, di procedere con l'intervento utilizzando magari del materiale un po' più confacente dal punto di vista del deperimento e del relativo mantenimento forse in più anni. Situazione legata all'utilizzo del legno che vediamo anche quando uscite dalla Veduggio-Cassarate, dove quel legno che c'è fuori è un po' barcollante. Quindi legno sì, però attenzione perché adesso ci sono dei materiali molto più performanti. Il nostro non è un auspicio, e pensiamo che si debba andare in quella direzione per non essere qui a chiedere mezzo milione fra cinque, otto, nove anni a dipendenza della meteo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Trattandosi di un'opera pubblica è necessaria la maggioranza assoluta, ovvero almeno 31 voti favorevoli. Metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

*48 voti favorevoli 3 Contrari 0 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di CHF 480'000.-- destinato al risanamento dell'intera passerella.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di dicembre 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata secondo le apposite tabelle.
4. Le entrate (sussidi, contributi di terzi, ecc.) verranno registrate in entrata su un conto separato legato all'opera.
5. Il credito decadrà se non utilizzato entro il 31 dicembre 2024.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 12**

**MMN. 11990 concernente la vendita alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA di una parte del fondo no. 517 RFD Manno pari a circa 16'774 mq, di proprietà dell'Azienda Acqua Potabile (AAP)**

---

*Gli On.li Lukas Bernasconi e Gian Maria Bianchetti – in collisione – escono dalla sala.*

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione, relatore On. Andrea Censi, coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Andrea Censi:

Onorevoli Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi la discussione è stata aperta con riferimenti alla trattanda più o meno pertinenti poco fa. Citando l'On. Sindaco, non ho intenzione di fare parallelismi ed entro in merito del messaggio. L'operazione proposta dal Municipio e sostenuta dalla Gestione si inserisce nella strategia di sviluppo per le AIL SA, che intendono utilizzare il terreno per ampliare le proprie attività, e ricordo che trattasi di una partecipata al 100% della Città di Lugano. Per il Comune, oltre non avere interesse su questo suolo - come peraltro precedentemente confermato - la vendita rappresenta un'importante opportunità per mantenere stabili le tariffe dell'acqua potabile e assorbire la prevista perdita di esercizio per il 2024, contribuendo così al rafforzamento del capitale proprio dell'Azienda Acqua Potabile. È comunque importante notare che verrà istituito un diritto di prelazione a favore del Comune della durata di 25 anni. Questo garantirà che, nel caso di una futura vendita da parte delle AIL SA, il Comune avrà la priorità nell'acquisto, assicurando un uso coerente del terreno nel lungo termine. A sostegno della proposta, il Municipio ha presentato due perizie tecniche che confermano la correttezza del prezzo di vendita, assicurando che non ci siano vantaggi economici ingiustificati per le AIL SA rispetto ai valori di mercato. In aggiunta, viene richiesto un credito di CHF 200'000 per la demolizione del pozzo Manno 1, dismesso dal 1995, e per le necessarie operazioni di bonifica del terreno. Infine la Commissione della Gestione auspica che, al di là di questa vendita, il Comune si impegni a garantire il mantenimento delle tariffe dell'acqua stabili e sostenibili nel tempo, assicurando così un servizio adeguato ai cittadini, indipendentemente dalle fluttuazioni del mercato. In conclusione, la Commissione della Gestione ritiene che questa operazione rappresenti un'opportunità vincente per ambo le parti, assicurando benefici sia per il Comune che per le AIL SA. Di conseguenza si invita a sostenere questo rapporto e questo messaggio.

On. Tamara Merlo:

Non voterò questo rapporto, sono contraria poiché in generale e di principio sono contraria che la Città rinunci a delle proprietà. È vero che questo è un caso un po' particolare, è vero che ci sarà il diritto di prelazione per 25 anni, cioè per il massimo consentito; resta però il fatto che, da qualche parte, oltre a sentire parlare di un programma, di un piano con un elenco di beni della Città che sarebbe pronta a vendere per incassare, si è anche sentito dire che potrebbe addirittura rinunciare a delle quote delle AIL SA. Ecco, questo sarebbe estremamente grave. Quindi vendere alle AIL SA e poi rinunciare addirittura a delle quote sarebbe oltremodo grave. Richiamo un pochino, ed è molto bello, tutto l'istoriato indicato nel messaggio relativo alla storia di questo terreno: non svendiamo nel 2024 quello che i nostri predecessori hanno acquistato.

On. Marco Chiesa:

Non penso che svendiamo, penso che semplicemente vendiamo a chi ha una nostra partecipata. Quindi alla fine dei conti stiamo dando questo terreno a chi saprà anche svilupparlo, per un prezzo che riteniamo corretto. E questo con uno scopo, lo scopo è quello di mantenere delle tariffe nel tempo, che siano delle tariffe interessanti, rispettivamente di poter aumentare il capitale proprio, quindi

stabilizzando - se si vuole - tutto quello che è l'impianto del nostro Comune per quello che attiene all'acqua. Detto ciò, ringrazio il relatore On. Andrea Censi per il suo rapporto e condivido evidentemente quelle che sono le sue riflessioni. Da sottolineare ancora il diritto di prelazione, mi sembra una cosa assolutamente importante, magari anche da dire in ultima battuta, che non ci sono in questo momento delle riflessioni sulla vendita di quote delle AIL SA.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Anche in questo caso, poiché si tratta di un'alienazione di un bene comunale, ci vuole la maggioranza assoluta, quindi almeno 31 voti favorevoli. Metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio, che viene approvato con:

*46 voti favorevoli 1 Contrario 2 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Il fondo 517 RFD Manno è attribuito ai beni patrimoniali.
2. Il Municipio è autorizzato a vendere alle Aziende Industriali Lugano (AIL) SA una superficie di circa 16'774 mq del fondo no. 517 RFD Manno per un importo complessivo pari a CHF 8'000'000.00. La superficie esatta sarà definita dal piano di mutazione definitivo.
3. È costituito, contestualmente alla vendita della superficie del fondo no. 517 RFD Manno, un diritto di prelazione della durata di 25 anni a favore del Comune di Lugano.
4. L'utile derivante dalla vendita del terreno andrà a beneficio del conto d'esercizio dell'AAP e verrà contabilizzato quale utile contabile da alienazione di sostanza.
5. È concesso un credito di CHF 200'000.00 (IVA esclusa) per i lavori di demolizione del pozzo Manno 1 e i necessari interventi di bonifica fondiaria.
6. Il credito di cui al punto 5, basato sull'indice dei costi del quarto trimestre 2023, sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice del costo delle costruzioni.
7. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati, legati all'opera.
8. Il credito di cui al punto 5 decade se non utilizzato entro due anni dalla crescita in giudicato della decisione del Consiglio Comunale.
9. La spesa di cui al punto 5 sarà caricata sul conto investimenti dell'AAP e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità rispetto a quanto previsto dalla LOC e dal RGFCC.
10. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

*Rientrano in sala gli On.li Lukas Bernasconi e Gian Maria Bianchetti.*

**TRATTANDA NO. 4**

**Naturalizzazioni**

-----  
OMISSIS

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

All'alba della mezzanotte meno un quarto proporrei di chiudere qui.

On. Maruska Ortelli:

Concordo con la proposta dell'On. Lorenzo Beretta-Piccoli.

On. Presidente:

Non so, in un quarto d'ora magari almeno una mozione potremmo ancora farla. Non so cosa ne pensi il Consiglio Comunale, metto dunque in votazione la proposta, quindi votare “sì” se volete fermarvi adesso e votare “no” se volete andare avanti fino a mezzanotte.

25 voti favorevoli 23 Contrari 0 Astenuti

Per informazione, segnalo che le quattro interpellanze all’Ordine del Giorno sono state trasformate in interrogazioni. Inoltre, la mozione no. 4309 che, come da accordi tra gli On.li Capigruppo, è così attribuita:

- la mozione no. 4309 del 24 giugno 2024, degli On.li Bühler Alain (UDC-UDF), Bassi Raide (UDC-UDF), Galeazzi Tiziano (UDC-UDF), Gambazzi Stefano (UDC-UDF), Luraschi Norman (UDC-UDF), Mazzuchelli Siro (UDC-UDF) e Rusconi Zahra (UDC-UDF), dal titolo "Spese a carico dei perturbatori in caso di uso del suolo pubblico non autorizzato"; viene attribuita alla Commissione delle Petizioni.

**TRATTANDA NO. 14**

**Eventuali**

---

On. Presidente:

Chiudo la seduta e auguro a tutti una buona serata.

Alle ore 23.46 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Benedetta Bianchetti

Il Segretario:

Robert Bregy

**Gli scrutatori:**

On. Christian Tresoldi

On. Rubens Bertogliati